



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

RETTIFICA DEL DISCIPLINARE DI GARA prot. 2707 del 2 aprile 2026 (INVITO GARA APERTA)

Direzione regionale Musei nazionali Lazio, "Servizi di manutenzione programmata della Certosa di Trisulti presso Colleparado (FR)", da aggiudicare per la durata di 36 (trentasei) mesi, mediante gara europea a procedura aperta ex art. 71 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), esperita su piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, come disposto dall'art. 1 del comma 450 della Legge 296/2006 e dagli artt. 19 e segg. del Codice c.p.

Finanziamento da programmazione ai sensi della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) approvata con D.M. 31 gennaio 2025 n. 37 per il triennio 2025-2027- Capitolo di bilancio 2.1.2.020 - art. 2.02.03.06.001/F – A.F. 2026 e segg.

CUP F32F24000840001

Codice Identificativo Gara (C.I.G.) BB1F897B67

Responsabile unico del progetto (RUP) ex art. 15 del Codice c.p.:
Arch. Ursula Piccone

Direttore dell'esecuzione del contratto ex art. 114 comma 10 del Codice c.p.:
Arch. Ursula Piccone

PROCEDURA APERTA n. 741/2026

su piattaforma di approvvigionamento digitale certificata DRMNL/DigitalPA

DISCIPLINARE DI GARA

Art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36
aggiornato al D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209

Bando tipo approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 365 del 16 settembre 2025
depositato presso la segreteria del Consiglio in data 29 settembre 2025



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Sommario

DISCIPLINARE DI GARA.....	4
1. PREMESSA.....	4
1.1. Luogo di esecuzione dell'appalto.....	4
1.2. Periodo di esecuzione dell'appalto.....	4
1.3. Stazione Appaltante.....	4
1.4. Responsabile unico del progetto.....	5
1.5. Finanziamento.....	5
Tabella A – Ripartizione del finanziamento.....	5
2. OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
3. PROCEDURA DI GARA.....	7
3.1. Procedura aperta.....	7
3.2. Soggetti ammessi.....	7
3.3. Il sistema telematico di negoziazione.....	8
3.4. Dotazioni tecniche.....	9
3.5. Identificazione.....	10
3.6. Gestore del sistema.....	11
4. IMPORTO DELL'APPALTO.....	11
Tabella B – Riepilogo degli importi di spesa annuali.....	11
Tabella C – Valore dell'appalto triennale.....	13
4.1. Costi della manodopera.....	13
5. DURATA DELL'APPALTO.....	14
5.1. Opzioni e rinnovi.....	14
6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA.....	14
6.1. Documenti a base di gara.....	14
6.2. Requisiti di ordine generale e speciale. Mezzi di prova.....	16
6.3. Precisazioni sulla dimostrazione dei requisiti.....	19
6.4. Ulteriori precisazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, di cooperative, di imprese artigiane, aggregazioni di imprese di rete, GEIE.....	20
6.5. <i>Self cleaning</i>	22
6.6. Altre cause di esclusione.....	23
6.7. Dichiarazioni in merito al rispetto delle clausole sociali.....	23
6.8. Modalità di presentazione dell'offerta.....	23
6.8.1. Documentazione Amministrativa.....	24
6.8.2. Offerta Tecnica.....	27
6.8.3. Offerta Economica.....	29
6.9. Comunicazioni e chiarimenti sulla procedura.....	29
7. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELL'AGGIUDICATARIO.....	30
7.1. Criterio di aggiudicazione.....	30



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

7.2.	Esaminazione e valutazione delle offerte.....	31
7.3.	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	31
	Tabella D – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	32
7.4.	Metodo di attribuzione del coefficiente di calcolo del punteggio dell'offerta tecnica.....	34
7.5.	Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica....	35
7.6.	Metodo di calcolo dei punteggi	35
8.	NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE	36
9.	SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....	36
10.	VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	36
11.	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	37
12.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE ECONOMICHE.....	38
13.	COMPROVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI	39
14.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	40
14.1.	GARANZIA DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA RCT.....	40
14.2.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	41
14.3.	MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO.....	42
15.	CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	43
15.1.	Contabilizzazione e pagamento	43
15.2.	Revisione prezzi	44
15.3.	Subappalto	44
15.4.	Rispetto delle clausole sociali	45
15.5.	Privacy e riservatezza dei dati.....	46
16.	CODICE DI COMPORTAMENTO	47
17.	ACCESSO AGLI ATTI	47
18.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	48
19.	ALTRE PRECISAZIONI.....	48



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Direzione regionale Musei nazionali Lazio, “Servizi di manutenzione programmata della Certosa di Trisulti presso Colleparado (FR)”, da aggiudicare per la durata di 36 (trentasei) mesi, mediante Gara europea a procedura aperta ex art. 71 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. esperita su piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, come disposto dall’art. 1 del comma 450 della Legge 296/2006 e dagli artt. 19 e segg. del Codice dei contratti pubblici.

Finanziamento proveniente dalla programmazione approvata ai sensi della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) con D.M. 31 gennaio 2025 n. 37 per il triennio 2025-2027 disponibile su capitolo di bilancio 2.1.2.020 all’art. 2.02.03.06.001/F – A.F. 2025 e segg.

– CUP F32F24000840001 – CIG BB1F897B67

GARA APERTA n. 741/2026 su p.a.d. DRMNL/DigitalPA

DISCIPLINARE DI GARA

1. PREMESSA

Con determina dirigenziale n. 61 del 2 aprile 2026 la Direzione regionale Musei nazionali Lazio ha autorizzato l’avvio di una procedura telematica sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata DRMNL/DigitalPA al fine di individuare l’operatore economico al quale aggiudicare l’esecuzione dei “Servizi di manutenzione programmata della Certosa di Trisulti presso Colleparado (FR)”.

A tale scopo, dunque, la stazione appaltante adotta il presente disciplinare quale invito, che forma parte integrante e sostanziale del bando di gara con cui è indetta la procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78” (di seguito, detto anche semplicemente Codice c.p.).

Ai sensi dell’art. 19 del Codice c.p. e secondo i principi e i sistemi automatizzati previsti agli artt. 20-30, la presente procedura aperta è svolta interamente tramite il sistema di e-procurement del portale allestito dalla società DigitalPA per la Direzione regionale Musei nazionali Lazio, conforme alle prescrizioni del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 148/2021, accessibile all’indirizzo <https://polomusealelazio.acquistitelematici.it/>.

Tramite il sito si accede alla procedura e alla documentazione di gara.

L’aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi degli artt. 41 comma 15-bis e 108 comma 2 del Codice c.p.

1.1. Luogo di esecuzione dell’appalto

Certosa di Trisulti presso Colleparado (FR), sita in via Trisulti 8, Colleparado (FR) – [codice NUTS: ITE45].

1.2. Periodo di esecuzione dell’appalto

L’appalto avrà una durata di tre anni, a decorrere dall’aggiudicazione nella primavera del 2025.

1.3. Stazione Appaltante

Direzione regionale Musei nazionali Lazio
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A - 00185 Roma
Tel. +39 06 00244368 – PEO drm-laz@cultura.gov.it
PEC drm-laz@pec.cultura.gov.it





Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Codice Fiscale 97841310580 – P.IVA 18163391008

Codice univoco di fatturazione **4Y4D2X**

1.4. Responsabile unico del progetto

Il Responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 15 e di quanto stabilito all'allegato I.2 del Codice è l'architetto Ursula Piccone, giusta nomina con decreto dirigenziale n. 50 del 15 aprile 2025. In qualità di RUP, l'arch. Piccone svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) in fase esecutiva.

1.5. Finanziamento

La spesa derivante dall'esecuzione dell'appalto è garantita dalla disponibilità di risorse approvate con decreto ministeriale 31 gennaio 2025, n. 37, recante *Approvazione della programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - annualità 2025-2027*, stanziata con CUP F32F24000840001 per l'oggetto "Certosa di Trisulti, interventi di consolidamento, manutenzione strutturale/impiantistica diffusi, con particolare riferimento all'unità tecnologica degli orizzontamenti – coperture e solai – del complesso architettonico. Interventi di manutenzione programmata".

L'importo complessivo del finanziamento è di € 900.000,00 ed è stato approvato come segue:

Tabella A – Ripartizione del finanziamento

anno	2025	2026	2027
importo	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
capitolo di provenienza	Cap. 8099	Cap. 8099	Cap. 8099
piano gestionale 1	p.g. 1	p.g. 1	p.g. 3

in base alle risorse stanziata per l'A.F. 2025 e seguenti dalla Direzione generale Bilancio sul capitolo di bilancio autonomo di questa Direzione n. 2.1.2.020, destinato a "Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali", e, precisamente, sull'art. 2.02.03.06.001/F riservato ai Progetti finanziati con fondi MIC nell'ambito della programmazione della Legge 190/2014.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha come oggetto l'aggiudicazione di "Servizi di conservazione programmata della Certosa di Trisulti presso Colleparado (FR)" e ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di conservazione, di valorizzazione e di fruizione del sito medesimo.

Il progetto si propone di raggiungere tale obiettivo assicurando continuità a tutte le attività necessarie alla conservazione del sito, delle sue strutture e degli eventuali reperti, attraverso il monitoraggio costante dello stato di conservazione, di una puntuale programmazione degli interventi e della documentazione degli stessi, al fine di addivenire a un'efficace opera di prevenzione e conservazione degli elementi di copertura, delle strutture murarie, degli apparati decorativi, delle aree verdi e dei valori ambientali presenti nel complesso.

Nello specifico, l'appalto prevede servizi manutentivi diretti e anche attività professionali di tecnici in grado di sistematizzare le procedure di monitoraggio del degrado e controllo dell'esecuzione per conto della stazione appaltante.

A titolo esemplificativo, i servizi contemplati nell'appalto saranno da individuare nella revisione e riparazione di elementi facenti parte delle strutture del complesso, quali:



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

complesso architettonico

- pulizia e bonifica delle coperture a terrazzo (verifica del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, rimessa in sesto delle tegole del manto di copertura)
- pulizia e bonifica periodica dei sistemi di raccolta delle acque piovane (pozzetti, fontana, canali di scolo, griglia di deflusso acque meteoriche)
- mantenimento periodico dei discendenti e ripristino lattoneria (grondaie e pluviali), con sostituzione di elementi disconnessi o malfunzionanti
- riallineamento prestazionale del manto di copertura in corrispondenza del flusso dei visitatori
- pulizia e bonifica dei locali (sottotetti, cantine, locali in disuso da destinare a più ampia fruizione)
- ripristino del decoro degli ambienti
- conferimento a discarica di eventuali materiali di risulta
- revisione infissi, con riparazione e verniciatura periodica di porte e finestre in legno e relativa ferraglia (ferramenta, cremagliere, serrature), con sostituzione di parti rotte, mancanti o non funzionanti
- riparazione e verniciatura periodica di infissi in ferro, grate, cancelli, e relativa ferraglia (cerniere, maniglie, serrature)
- riparazione di finestre e grandi vetrate con pulizia e sostituzione di vetri
- controllo e piccoli interventi conservativi su superfici e apparati decorativi (rimozione muffe ed efflorescenze saline, spolveratura, messa in sicurezza di elementi in distacco)
- revisione di pavimentazioni storiche e moderne, con integrazione di porzioni disconnesse o mancanti in corrispondenza del flusso dei visitatori

giardino

- pulizia e riparazione dei camminamenti, con controllo e fissaggio di elementi lapidei dello strato superficiale, controllo e pulizia delle grate, delle caditoie e altri componenti
- revisione e sistemazione di pendenze e scoli
- pulizia e rimozione della crescita di infestanti nelle aree a verde e sulle crete murarie, specialmente nel lato esposto a sud
- ripristino del decoro mediante pulizia e sfalcio nelle aree a verde, con potatura arbusti e rovi, sistemazione orti
- manutenzione fontana con raccolta foglie dalla superficie dell'acqua, pulizia della superficie lapidea, rimozione incrostazioni, revisione sistema idraulico, piccoli interventi di disostruzione manopole, rubinetti, tubature ecc.
- individuazione e inventariazione di materiale erratico da far confluire in aree espositive appositamente progettate
- gestione e riciclo dei rifiuti organici (compostaggio e pacciamatura per residui di erba tagliata, taglio, stoccaggio e vendita di ramaglie, tronchi e altri residui di potatura).

Le prestazioni prevedono anche

- la documentazione dello stato di fatto, degli interventi messi in atto e della situazione post-intervento, tanto sugli elementi decorativi (puntualmente su ogni elemento trattato), quanto sugli elementi funzionali (a campione).

Inoltre, è previsto

- un report documentario periodico e progressivo da eseguire mediante schedatura sistematica dei componenti, per cui il servizio comprenderà prestazioni professionali a supporto del RUP, con individuazione di un sistema informatico adeguato per il monitoraggio della fase esecutiva in merito alla gestione delle



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

attività manutentive e della relativa contabilità e documentazione, con eventuali attività di rilevamento e misurazione.

Le su elencate prestazioni si possono ritenere rientranti nelle seguenti categorie identificative del *Common Procurement Vocabulary*:

50000000-5 -Servizi di riparazione e manutenzione

50510000-3 - Servizi di riparazione e manutenzione di pompe, valvole, rubinetti e contenitori metallici

50800000-3 - Servizi di riparazione e manutenzione vari

50850000-8 - Servizi di riparazione e manutenzione di mobili (VERNICIATURA E RIPARAZIONE DI INFISSI DI FINESTRE E PORTE LIGNEI E METALLICI)

77000000-0 -Servizi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura, all'orticoltura, all'acquacoltura e all'apicoltura

77340000-5 - Potatura di alberi e siepi (POTATURA BOSSI – OPERAIO GIARDINIERE)

90000000-7 -Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali

90900000-6 - Servizi di pulizia e disinfestazione (GESTIONE DEI RIFIUTI)

71000000-8 -Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione

71200000-0 - Servizi architettonici e servizi affini

71240000-2 - Servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione

71300000-1 - Servizi di ingegneria

71310000-4 - Servizi di consulenza ingegneristica e di costruzione

71356000-8 Servizi tecnici

3. PROCEDURA DI GARA

3.1. Procedura aperta

La modalità adottata per l'aggiudicazione dei servizi in oggetto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. prevede l'individuazione dell'operatore economico mediante una procedura di gara aperta, rivolta a chiunque voglia partecipare.

3.2. Soggetti ammessi

In ragione della natura storica del sito, della complessità esecutiva e della necessità di assicurare l'uniformità, l'integrazione e la continuità dei diversi processi prestazionali, è stato ritenuto opportuno esperire la procedura accorpando in un unico lotto i servizi di diversa tipologia, superando nettamente la soglia di valore prevista all'art. 14 del Codice c.p. per gli affidamenti diretti, con conseguente obbligo di rilevanza europea dell'avviso, ai sensi dell'art. 71 del Codice c.p.

Fra i parametri di valutazione delle offerte è contemplata la prossimità territoriale delle sedi operative del partecipante rispetto alla sede della Certosa, al fine di garantire l'efficace coordinamento delle operazioni conservative, con la massima tempestività dell'esecuzione e la ricerca della massima sinergia nella gestione operativa delle diverse attività, in base al principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice. In tal senso, sarà richiesta anche la reperibilità del referente del coordinamento per conto dell'esecutore.

Gli operatori economici invitati possono partecipare alla presente trattativa in forma singola o associata. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice. I consorzi di cui agli



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

articoli 65, comma 2 ltr. b) e c) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

3.3. Il sistema telematico di negoziazione

La procedura di aggiudicazione è programmata mediante l'utilizzo del portale di Acquisti in rete della società DigitalPA, abilitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale piattaforma di approvvigionamento digitale certificata della P.A. secondo le disposizioni dell'art. 19 e segg. del Codice c.p. e in ottemperanza ai decreti dell'ANAC. Il funzionamento della piattaforma è conforme al Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - Electronic IDentification Authentication and Signature), al decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e agli allegati attuativi del Codice, indirizzati nella pregressa normativa dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 148/2021, nonché alle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo di tale sistema telematico comporta l'accettazione tacita e incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla piattaforma stessa, e avviene nel rispetto dei principi di auto responsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile, regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento degli operatori economici per garantire a tutti un accesso al mercato nel rispetto della concorrenza, della non discriminazione e della proporzionalità;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile e all'art. 2 del Codice;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità (nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della piattaforma).

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file, ritardi nell'inserimento di dati e documenti o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla piattaforma;
- utilizzo della piattaforma telematica da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "*Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione*".

In caso di mancato funzionamento del sistema o di malfunzionamento della piattaforma stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento del sistema e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra piattaforma di approvvigionamento certificata AGID o in altre modalità, dandone tempestiva comunicazione presso tutti gli indirizzi Internet disponibili di cui al punto I.1 del Bando di gara, nella sezione dove sono accessibili i documenti di gara, nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Il sistema garantisce, in ogni caso, l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. Esso è realizzato con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e fanno piena prova nei confronti degli utenti del Sistema. Tali registrazioni di sistema hanno carattere riservato e non saranno divulgate a terzi, salvo ordine del giudice o in caso di legittima richiesta di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/1990.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della piattaforma telematica s'intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Il sistema operativo è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento del sistema avvengono in conformità a quanto riportato nel documento "*Termini e condizioni di utilizzo della piattaforma di e-procurement*" che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

Il sistema è normalmente accessibile 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Tuttavia, l'accesso alla piattaforma potrebbe essere, rallentato, ostacolato o impedito da interventi di manutenzione programmati sul sistema o problematiche tecniche, che verranno opportunamente segnalati agli utenti con preavviso.

L'accesso, l'utilizzo della piattaforma e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati (tra cui in particolare i *Termini e condizioni di utilizzo della piattaforma di e-procurement*), le istruzioni presenti nel sito e quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione di comunicazioni attraverso il sistema stesso o nel sito <https://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara/>.

In caso di violazioni delle regole tali da comportare la cancellazione della registrazione dell'operatore economico, l'operatore economico medesimo non potrà partecipare alla presente procedura.

Con la registrazione e la presentazione dell'offerta, i concorrenti manlevano e tengono indenne il Ministero dell'economia e delle finanze, il Gestore del Sistema e il Ministero della cultura, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere imposte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di violazioni delle regole contenute nel presente Disciplinare di gara, dei relativi allegati, di un utilizzo scorretto o improprio del sistema o dalla violazione della normativa vigente.

A fronte delle violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo del sistema da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente Disciplinare di gara, il MEF, il Gestore del Sistema e il Ministero della cultura, ciascuno per quanto di propria competenza, si riservano il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

3.4. Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spese e responsabilità della strumentazione tecnica e informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento "*Termini e condizioni di utilizzo della piattaforma di e-procurement*", che disciplina il funzionamento e l'utilizzo del Sistema.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sul sistema digitale;
- b) disporre di connessione a Internet;
- c) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS, di carta di identità elettronica (CIE) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o carta Nazionale dei Servizi (CNS) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo, nonché delle specifiche credenziali rilasciate in sede di registrazione alla piattaforma;
- d) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- e) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo 82/2005);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - I. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014 ed è qualificato in uno stato membro;
 - II. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento n. 910/2014;
 - III. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

3.5. Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla piattaforma telematica, previa apposita registrazione. La registrazione deve essere necessariamente effettuata da un operatore economico singolo, a prescindere dalla volontà di partecipare alla procedura in forma associata: tale intenzione potrà essere concretizzata nella presentazione dell'offerta e non nella fase di registrazione.

La registrazione al sistema dev'essere richiesta - necessariamente - da almeno un soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

All'esito della registrazione, vengono rilasciate al soggetto una User-id e una password (d'ora innanzi anche "account"), strettamente personali e riservate quale strumento di identificazione informatica ai sensi del D.Lgs. 82/2005. Il titolare dell'account è tenuto a operare nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non arrecare pregiudizio al sistema, ai soggetti ivi operanti e, in generale, a terzi, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 delle Regole del sistema di e-Procurement della P.A.

L'account creato in sede di registrazione è necessario, fermo quanto successivamente specificato, ai fini della propria identificazione per ogni successivo accesso alle fasi telematiche della procedura. Per poter partecipare alla gara, l'utente dovrà associare il proprio account alla P.IVA o altro identificativo dell'operatore economico per conto del quale intende operare.

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico dà per rato e valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del sistema dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

azione inerente all'account nell'ambito della piattaforma telematica s'intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso al sistema è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico registrato. L'identificazione può avvenire alternativamente o congiuntamente:

- 1) mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero a i sensi del Regolamento eIDAS;
- 2) tramite l'account rilasciato in fase di registrazione;
- 3) mediante una o più delle seguenti modalità di identificazione digitale: carta di identità elettronica (CIE) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o carta Nazionale dei Servizi (CNS) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo.

Una volta completata la procedura di identificazione, a ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico devono essere effettuate contattando il Call Center dedicato presso i recapiti indicati nel sito <https://polomusealelazio.acquistitelematici.it>.

3.6. Gestore del sistema

Fermo restando che, per la presente procedura, la stazione appaltante e amministrazione aggiudicatrice è la Direzione regionale Musei nazionali Lazio, la stessa si avvale, per il tramite di DigitalPA, del supporto tecnico del gestore del sistema, incaricato anche dei servizi di conduzione tecnica delle applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema stesso, assumendone ogni responsabilità al riguardo. Il gestore del sistema ha l'onere di controllare i principali parametri di funzionamento del portale, segnalando eventuali anomalie del medesimo.

Il gestore del sistema è, in particolare, responsabile della sicurezza logica e applicativa della piattaforma di approvvigionamento digitale ed è altresì responsabile dell'adozione di adeguate e idonee misure tecniche e organizzative al fine di garantire la conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR").

4. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara è stato stimato in base alle tariffe riepilogate qui di seguito e riportate nel capitolato speciale d'appalto e nello specifico elaborato del prospetto d'oneri con l'analisi dei prezzi.

Tabella B – Riepilogo degli importi di spesa annuali

Tipologia di manodopera	Unità di misura	Ore giorno	settimane /anno	P.U./h	Importo complessivo
A - MANODOPERA					
A.1 Architetto/ingegnere da tariffario D.M. 17.06.2016 art. 6	Ore settimanali 16	8	52	€ 50,00	€ 41.600,00
A.2 Operaio III Livello (ex specializzato) da tariffe Ministero Lavoro e politiche sociali 2025 (2023)	Ore settimanali 40	8	52	€ 31,50	€ 65.520,00



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

A.3 Operaio II Livello (ex qualificato) da tariffe Ministero Lavoro e politiche sociali 2025 (2023)	Ore settimanali 40	8	52	€ 29,14	€ 60.611,20
TOTALE MANODOPERA non soggetta a ribasso, al netto della sicurezza					€ 167.731,20
B - MEZZI D'OPERA					
B.1 Diversi	ore 5	1	52	€ 50,00	€ 13.000,00
TOTALE MEZZI D'OPERA al netto della sicurezza					€ 13.000,00
C - FORNITURE E PRESTAZIONI DI TERZI					
C.1 - Diversi	cad		52	€ 261,00	€ 13.572,00
TOT. FORNITURE E PRESTAZIONI al netto della sicurezza					€ 13.572,00
ONERI PER LA SICUREZZA AZIENDALI					
inclusi nell'offerta					€ 6.000,00
Totale spesa annua					€ 200.303,20
arrotondamento					-€ 303,20
Totale spesa annua computata nell'appalto					€ 200.000,00
così ripartita:					
- spese per mezzi d'opera, prestazioni diverse e oneri aziendali, soggette a ribasso					€ 32.268,80
- spese per manodopera, non soggette a ribasso					€ 167.731,20
Oltre a:					
- costi aggiuntivi della sicurezza dipendenti dall'appalto, non soggetti a ribasso					€ 3.333,33
- spese per forniture					€ 25.000,00

Si precisa che il prospetto su riportato è una mera analisi del monte ore/uomo della spesa annuale e che il numero degli operai è in ogni caso di 3 (tre), intendendo il terzo operaio compreso nelle ore computate delle voci A.2 e A.3 e lasciando così ogni concorrente libero di proporre una composizione del gruppo costituita da un professionista e tre operai a seconda delle qualificazioni e specializzazioni a sua disposizione, e cioè, due operai di III livello e uno di II livello, oppure, un operaio di III livello e due operai di II livello.

Il valore annuale dell'appalto, in base alle tariffe su elencate, e l'impegno triennale dell'amministrazione vengono riepilogati nella tabella C.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Tabella C – Valore dell'appalto triennale

oggetto	Importo annuo
importo annuo dei servizi soggetto a ribasso a base d'asta, comprensivo dei mezzi d'opera, delle prestazioni diverse, degli oneri della sicurezza aziendali e dell'arrotondamento di cui alla Tabella B)	€ 32.268,80
costi della manodopera, non soggetti a ribasso	€ 167.731,20
costi della sicurezza aggiuntivi, non soggetti a ribasso	€ 3.333,33
IMPORTO ANNUALE SERVIZI	€ 228.333,33
IVA 22%	€ 50.233,33
Impegno ANNUALE dell'amministrazione	€ 278.566,67
da cui ammontano:	
Importo triennale dei servizi soggetto a ribasso a base d'asta, comprensivo dei mezzi d'opera, delle prestazioni diverse, degli oneri della sicurezza aziendali e dell'arrotondamento di cui alla Tabella B)	€ 96.806,40
costi della manodopera, non soggetti a ribasso, nel periodo triennale	€ 503.193,60
costi della sicurezza aggiuntivi, non soggetti a ribasso, nel periodo triennale	€ 10.000,00
spese per forniture, nel periodo triennale	€ 75.000,00
Importo soggetto a ribasso	€ 171.806,40
Importo non soggetto a ribasso	€ 513.193,60
VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO TRIENNALE	€ 685.000,00
IVA 22%	€ 150.700,00
Impegno globale dell'amministrazione	€ 835.700,00

L'importo globale a base dell'appalto per i tre anni di servizio sarà dunque di € 685.000,00 (euro seicentottantacinquemila/00) al netto dell'IVA, pari a € 150.700,00, per un impegno globale complessivo di € 835.700,00 al lordo dell'IVA.

Gli effettivi valori dei corrispettivi contrattuali saranno quelli risultanti dall'applicazione del ribasso effettuato in sede di aggiudicazione.

4.1. Costi della manodopera

I costi della manodopera non sono ribassabili, se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera. Il ribasso percentuale offerto dall'operatore economico è calcolato, quindi, sull'importo a base di gara previa esclusione dei costi della manodopera stimati dalla stazione appaltante.

La stazione appaltante ha stimato i costi della manodopera sulla base dei seguenti elementi:



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- Prezzario DEI ARI Restauro Beni Artistici 2019;
- tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016 art. 6 del Ministero della Giustizia
- tariffe per il 2025 di cui al D.M. 29 gennaio 2025 n. 5 del Ministero Lavoro e politiche sociali, per imprese del settore dell'edilizia e attività affini e delle cooperative, in riferimento alla provincia di Frosinone.

In conformità con quanto indicato all'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e all'allegato 1.01 dello stesso, la stazione appaltante vigilerà sull'applicazione delle tariffe previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto d'appalto, secondo quanto indicato al punto 15.4 del presente capitolato.

5. DURATA DELL'APPALTO

Una volta emesso il decreto di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà essere disponibile a iniziare il servizio di cui al presente appalto anche nelle more della stipula del contratto con consegna anticipata della prestazione sotto riserva di legge.

La durata dell'appalto, escluse le eventuali opzioni di proroga, è di **36 (trentasei) mesi**, decorrenti dalla data di stipula del contratto, ovvero a partire dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione con consegna del servizio, ove sottoscritto fra le parti, anche in riserva di legge.

5.1. Opzioni e rinnovi

In virtù della disponibilità di un finanziamento triennale, le operazioni previste nel capitolato speciale allegato all'appalto sono programmate per un periodo annuale, con un programma manutentivo da replicare fino al raggiungimento di una durata complessiva di **36 (trentasei) mesi**.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, la stazione appaltante si riserva la possibilità di esigere una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, agli stessi patti e condizioni del contratto originario (ex art. 120 comma 9 del Codice).

Inoltre, in ragione della qualità della prestazione resa, è prevista anche la possibilità di proroga ai sensi dei commi 10 e 11 dell'art. 120 del Codice c.p., in conformità a quanto previsto all'art. 49 comma 4.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

6.1. Documenti a base di gara

La documentazione di gara comprende:

ELABORATI PROGETTUALI

- 1) Bando di gara
- 2) Disciplinare di gara
- 3) Capitolato speciale d'appalto
- 4) Prospetto degli oneri prestazionali, comprensivo della stima dei costi della sicurezza
- 5) Cronoprogramma
- 6) DUVRI

ELABORATI AMMINISTRATIVI



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- Predisposizione in formato .xml della dichiarazione su e-DGUE (documento di gara unico europeo) da impiegare durante la compilazione online del documento da parte di ognuno dei partecipanti su piattaforma telematica
 - Modelli e fac-simile delle dichiarazioni da presentare
 - Modello di offerta economica
 - Modulo di richiesta facoltativa di sopralluogo
 - Schema di contratto
- a. e-DGUE *Request*, predisposizione in formato .xml della dichiarazione sull'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, redatta sul documento di gara unico europeo, da impiegare da parte dell'operatore durante la procedura di compilazione telematica della e-DGUE *Response*;
 - b. modello A) domanda di partecipazione integrativa dell'e-DGUE con specifiche sui raggruppamenti temporanei;
 - c. modello B) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sui requisiti generali, integrativa dell'e-DGUE;
 - d. modello C) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, con altri operatori partecipanti o con soggetti coinvolti da parte dell'Amministrazione pubblica, comprensiva della dichiarazione sulla titolarità effettiva del soggetto partecipante;
 - e. modello D) Schema di presentazione dell'offerta economica a ribasso percentuale;
 - f. modello F) facsimile per la richiesta di sopralluogo, facoltativa;
 - g. modello G) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010;
 - h. schema di contratto.

La documentazione di gara è disponibile anche sul sito internet del Ministero della cultura

<https://www.beniculturali.it/bandi-di-gara-e-contratti>

e sul sito della Direzione regionale Musei nazionali Lazio

<https://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara/>

Tali collegamenti sono resi accessibili solo a partire dalla conferma di pubblicazione del bando di gara a livello europeo e a livello nazionale secondo:

- trasmissione in data 2 aprile 2026 all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'allegato II.7 e ai sensi dell'art. 84 comma 1 del Codice;
- pubblicazione in data 2 aprile 2026 sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC entro quarantotto ore dalla conferma della ricezione dell'avviso di pubblicazione europea, conformemente a quanto disposto dall'art. 85 comma 1 del Codice;
- successiva pubblicazione sul profilo della stazione appaltante:
<https://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara/>
e sul sito del Ministero della Cultura: <https://www.beniculturali.it/bandi-di-gara-e-contratti>

L'accesso ai link su riportati e la disponibilità della documentazione sono garantiti fino al completamento della procedura di gara e all'esecuzione del contratto. Gli effetti giuridici degli atti oggetto di pubblicazione a livello nazionale decorrono dalla data di pubblicazione nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

6.2. Requisiti di ordine generale e speciale. Mezzi di prova

Sono ammessi a partecipare alla procedura e all'esecuzione delle prestazioni gli operatori economici di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, validamente registrati sulla piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata e abilitati per l'esecuzione dei servizi in oggetto, in possesso dei sottoelencati requisiti.

Tutti gli operatori coinvolti – anche in caso di partecipazione in subappalto a norma di legge – devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 e dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 correttivo del Codice, nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE), previa autorizzazione dell'operatore attivata tramite apposita funzione della piattaforma telematica.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

a. Requisiti di ordine morale

- a.1. artt. 94, 95 e 98 D.Lgs. 36/2023 → non incorrere in alcuna delle cause di esclusione previste dal Codice;
- a.2. art. 53 D.Lgs. 165/2001 → non essere incorsi nel divieto di contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, come ulteriormente specificato dall'art. 21 del D.Lgs. 39/2013, da parte di soggetti che negli ultimi tre anni hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante;
- a.3. art. 2359 C.C. → non trovarsi in alcuna situazione di controllo rispetto a altro operatore economico partecipante, ovvero non essere a conoscenza della partecipazione alla procedura di altri soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, allorché la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale (Cons. Stato, sez. VI, 2 febbraio 2015, n. 462).

b. Requisiti di idoneità (abilitazione o qualificazione)

- b1. gli operatori economici costituiti sotto forma di società o di impresa individuale o artigiana devono possedere certificato di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato, ed agricoltura (C.C.I.A.A.) per attività coerenti con quelle oggetto della procedura di gara;
- b2. per operatori economici di altro Stato membro, non residenti in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;
- b3. per eventuali attività di restauro che debbano essere svolte su superfici e materiali storici, in alternativa alla visura camerale, vale anche il riconoscimento della qualifica di restauratore ai sensi dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 e s.m.i., o, ancora, l'iscrizione all'elenco dei Restauratori di beni culturali del Ministero della Cultura;
- b4. i professionisti, singoli o associati, le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e i GEIE (cfr. unità minime elencate al punto d1) devono possedere i requisiti specificati negli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 del D.M. 2 dicembre 2016 n. 263 e il soggetto personalmente responsabile dell'incarico dev'essere iscritto al rispettivo albo professionale o elenco di riferimento per l'esercizio dell'attività oggetto d'appalto;
- b5. il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'allegato II.11 del Codice, deve presentare iscrizione ad apposito albo previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza, o



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI, o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

c. Requisiti di capacità economica e finanziaria

- c1. Fatturato globale relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando, per un importo complessivo dei servizi non inferiore a € 100.000,00 (leggasi centomila/00), a dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023.

Il requisito è motivato dalle peculiari complessità della prestazione da fornire, che richiedono, oltre a un'organizzazione efficiente, anche una capacità economica adeguata per fare fronte alle esigenze operative dell'appalto.

La dimostrazione del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 100 comma 11 del Codice:

- per le società di capitali, mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale, ovvero di società di persone, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti, mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

d. Requisiti di capacità tecnica e professionale

- d1. dimostrazione del possesso di titoli attinenti per il gruppo di lavoro di seguito descritto e di esperienza acquisita dalle singole unità costitutive del gruppo di lavoro nell'esecuzione diretta di servizi analoghi nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, con attività di monitoraggio e manutenzione all'interno di luoghi di interesse culturale (da inserire nell'Offerta tecnica):

Gruppo di lavoro

Le unità minime stimate per lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto sono pari ad almeno 4 (quattro) risorse, da suddividersi nelle prestazioni specialistiche di seguito elencate.

n. 1 architetto o ingegnere

- con laurea quinquennale vecchio ordinamento o laurea magistrale in architettura o equipollente o, per i concorrenti non italiani, titoli esteri equipollenti in ossequio del principio di reciprocità;
- se architetto, con diploma di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio e/o dottorato di ricerca o master biennale sui temi della conservazione dei beni architettonici, nonché della tutela dei beni culturali e paesaggistici, o equipollente titolo straniero già riconosciuto dalle autorità competenti;
- se ingegnere, con diploma di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio e/o dottorato di ricerca o master biennale sui temi della conservazione dei beni culturali o, in alternativa, comprovata esperienza di almeno tre anni nel settore, in particolare sui beni architettonici vincolati;
- con iscrizione all'albo degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o all'albo degli Ingegneri o ad albo equivalente nel Paese di provenienza;
- con abilitazione all'esercizio del coordinamento della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- con comprovata esperienza professionale, anche non continuativa, in ambito nazionale o internazionale, con Istituti culturali o con Soprintendenze, Parchi archeologici, Enti competenti e/o con Istituti Universitari, o anche a favore di soggetti privati ex art. 100 comma 11 del Codice, nel campo delle attività di conservazione,



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico o dell'edilizia storica e/o comprovata esperienza in indagini architettoniche, rilievo e analisi del degrado, progettazione di lavori di restauro e conservazione;
- con esperienze di gestione e coordinamento delle attività di cantiere, delle risorse umane, delle risorse economiche e logistiche, ivi inclusi la contabilizzazione dei lavori e lo stoccaggio dei materiali.

n. 3 operai specializzati

- con diploma di scuola secondaria superiore;
e/o

- con esperienza lavorativa maturata per almeno due anni, anche non continuativi, su edilizia storica e sul restauro di beni vincolati, con competenze acquisite nel confezionamento e utilizzo di malte e materiali compatibili con le tradizioni costruttive tradizionali dell'edilizia antica (malte di calce, pietre, mattoni ecc.), in interventi di pulitura, consolidamento, protezione delle strutture antiche, e in altre lavorazioni di carattere ordinario (controllo della vegetazione infestante, verifica e riparazione dei sistemi di smaltimento delle acque, manutenzione di manufatti in ferro, manutenzione di manufatti in legno ecc.).

d2. La comprova dei requisiti per le predette figure professionali è fornita mediante trasmissione di autodichiarazione, dei certificati di corretta esecuzione e buon esito dei servizi più importanti, o idonea documentazione equivalente, da caricare sulla piattaforma telematica in fase di presentazione della domanda.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova di ogni requisito (ved. art. 13 del presente disciplinare) la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti (ad es., albo di iscrizione, cassa previdenziale di appartenenza).

Il gruppo dovrà essere coordinato dal responsabile del Coordinamento, di cui all'art. 2.11 del Capitolato, che dovrà essere sempre presente all'espletamento del servizio e far parte del *team* costitutivo delle 4 risorse impiegate.

Si specifica che il presente disciplinare di gara individua solo quantitativamente le unità minime, in termini di figure professionali, stimate per lo svolgimento dell'incarico e per le prestazioni specialistiche, prevedendo che il concorrente debba suddividere tali unità nelle prestazioni specialistiche: è possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di una o più delle prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili.

d3. adeguata attrezzatura tecnica, da dimostrare con elenco delle attrezzature tecniche, del materiale e dell'equipaggiamento posseduti, secondo le caratteristiche minime indicate all'art. 6 del Capitolato speciale d'appalto.

e. Ulteriori requisiti di partecipazione:

e1. assolvimento degli obblighi sulle pari opportunità generazionali e di genere, per gli operatori economici con dipendenti, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, e dell'inclusione lavorativa di persone svantaggiate o disabili, in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68, e all'obbligo di dichiarazione e relazione previsto dagli artt. 46 e 47 della Legge 108/2021 (cfr. punto sul rispetto delle clausole sociali riportato nel presente articolo);



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- e2. ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, non si richiede la presentazione di garanzia provvisoria;
- e3. possesso di profilo ANAC in qualità di operatore economico, abilitato e aggiornato, ai fini della tempestiva autorizzazione dell'amministrazione all'accesso sul proprio Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico 2.0 (FVOE), che sarà eseguito tramite piattaforma telematica o portale dei Contratti Pubblici nella fase di verifica dei requisiti per l'obbligo di comprova di quanto autodichiarato dai partecipanti, ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023.

Il possesso dei suelencati requisiti di partecipazione è prescritto a pena di esclusione dalla procedura.

6.3. Precisazioni sulla dimostrazione dei requisiti

Ai sensi dell'art. 132 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, per la dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione su elencati, non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento di cui all'articolo 104 del Codice dei contratti stesso, in quanto lavoro da espletarsi su edificio appartenente al settore dei beni culturali.

Nel caso s'intenda richiedere il subappalto di una parte delle prestazioni, l'operatore economico dovrà indicare nell'e-DGUE le prestazioni che intende subappaltare ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e, in fase di richiesta di autorizzazione al subappalto, dovrà dimostrare il possesso da parte dei subappaltatori degli stessi requisiti richiesti dalla stazione appaltante in fase di gara, secondo le modalità riportate all'apposito articolo del presente disciplinare di gara. Qualora sull'e-DGUE predisposto dalla piattaforma telematica non si riescano a inserire tutte le intenzioni relative al subappalto, l'operatore potrà manifestare tali intenzioni inserendo le specifiche informazioni sul Modello B, integrativo dell'e-DGUE.

Qualora si risponda sul subappalto in entrambi i documenti, si raccomanda particolare attenzione nell'esprimere informazioni coerenti su tipologia di lavorazioni e percentuale di subappalto sia nell'e-DGUE che nel Modello B, evitando dati discordanti e tentando di chiarire nel Modello B le informazioni parziali eventualmente inserite nell'e-DGUE per mancanza di flessibilità del modello automatico.

Pur non essendo requisito obbligatorio e non previsto in appalti di forniture e servizi, qualora la società fosse in possesso di SOA, verrebbe meno la verifica dei requisiti di capacità economico-finanziaria: ai sensi dell'art. 100 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, **il possesso di attestazione di qualificazione da parte di SOA, in categorie e classifiche adeguate al valore del servizio da appaltare, rappresenta condizione sufficiente** per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione, nonché per l'esecuzione, a qualsiasi titolo, dell'appalto.

- I requisiti di cui al punto a) dovranno essere autocertificati mediante l'**e-DGUE Response** e il **Modello B) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà integrativa dell'e-DGUE**, sottoscritti da parte del Rappresentante legale per sé e per tutti i soggetti dell'impresa obbligati, i quali dovranno risultare abilitati anche nel Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE dell'ANAC).

L'operatore economico dovrà compilare il Documento di Gara Unico Europeo in versione elettronica "e-DGUE", generandolo automaticamente sulla piattaforma di approvvigionamento digitale. Dopo la compilazione online, il documento prodotto dalla piattaforma dovrà essere scaricato in PDF e sottoscritto digitalmente.

Nel caso di operatori economici di cui all'art. 65, comma 2 ltr. d), e), f), g) del D.Lgs. 36/2023, il modello A) e-DGUE dovrà essere compilato da tutti gli operatori economici partecipanti. Nel caso di Consorzio di cui all'art. 65 comma 2 lettera b) e c) del D.Lgs. 36/2023, il Modello dovrà essere compilato separatamente dal consorzio e dalle eventuali consorziate indicate quali esecutrici.

- I requisiti di cui al punto b), c) e d) dovranno essere autocertificati mediante l'**e-DGUE Response** e il **Modello B)** da parte del Rappresentante legale/Procuratore legale e dimostrati, con copia della **visura camerale**, attestazioni sul



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

fatturato, su esperienze pregresse e sul possesso dei titoli del gruppo di lavoro, fornite ai sensi dell'art. 100 comma 11 del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui l'operatore economico indichi le prestazioni che intende subappaltare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, i requisiti di idoneità dovranno essere comprovati anche in capo al subappaltatore, nei termini e con le modalità sopra riportate in base all'importo delle prestazioni affidate in subappalto, mediante presentazione visura camerale o attestazione di iscrizione al registro della C.C.I.A.A. (b.1) nei termini riportati all'art. 28 comma 1 dell'allegato II.12 del Codice.

- Nel rispetto dell'art. 102 del Codice, gli operatori economici in possesso di dipendenti tenuti a presentare dichiarazione di **regolarità sul diritto al lavoro** delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68 e anche a garanzia del rispetto delle pari opportunità generazionali e di genere ai sensi dell'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni in L. 108/2021 (dichiarazioni incluse anche nel Modello B di cui all'art. 8 del presente disciplinare), entro sei mesi dalla conclusione del contratto relativo ad appalto pubblico devono consegnare alla stazione appaltante una relazione relativa all'assolvimento di tali obblighi, ovvero a ottemperare altri obblighi di legge in caso di operatori economici occupanti un numero superiore a quindici dipendenti, da trasmettere in copia anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

L'operatore in possesso di dipendenti **dovrà attestare in fase di offerta:**

- di aver assolto tali obblighi;
- di aver evaso le eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dell'impresa per il mancato assolvimento degli obblighi;
- di non essere soggetto alla presentazione delle suddette dichiarazioni per motivate ragioni, tra cui anche quella di non aver eseguito appalti pubblici nell'arco dei tre anni precedenti il termine di presentazione delle offerte.

Quindi, qualora l'operatore economico in possesso di dipendenti non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, e/o agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, **dovrà comunque allegare ai documenti di partecipazione alla gara una dichiarazione con l'esplicita ragione giustificativa del mancato obbligo**, nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

NOTA BENE: Il rispetto dell'impegno sopra dichiarato dovrà essere oggetto di specifica verifica di conformità da parte della stazione appaltante. È prevista la possibilità di andare in deroga sull'obbligo di assicurare la quota di occupazione femminile e giovanile nell'esecuzione dei servizi da appaltare, come consentito dall'art. 47 comma 7 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, in ragione dello specifico settore dell'appalto, ove il tasso di occupazione femminile e giovanile sia nettamente inferiore a quello prevalente nel sistema economico nazionale rilevato dall'ISTAT per l'anno precedente. Tale volontà, tuttavia, dev'essere esplicitata in un'autodichiarazione specifica da consegnare fra i documenti dell'offerta. Per il calcolo della percentuale d'incremento si rinvia alle Linee Guida adottate con decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità ai sensi dell'art. 47 comma 8 del D.L. 77/2021.

6.4. Ulteriori precisazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, di cooperative, di imprese artigiane, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

Sono ammessi a partecipare alla procedura e all'esecuzione delle prestazioni gli operatori economici e le figure professionali di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, validamente registrati sulla piattaforma di approvvigionamento digitale utilizzata e abilitati per l'esecuzione dei servizi in oggetto, in possesso dei su elencati requisiti, partecipanti in forma singola e anche sotto forma di raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi. Tutti gli operatori coinvolti – anche in virtù di eventuale subappalto a norma di legge – devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 e dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 correttivo del Codice, nonché degli ulteriori requisiti speciali indicati nel presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 68 comma 14 del D.Lgs. 36/2023, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipati alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) costituite o costituende e consorzi di cui all'art. 65 del D.Lgs. 36/2023 si applicano le stesse regole di seguito indicate:

- i requisiti di cui al punto a. devono essere posseduti dal mandatario o dal Consorzio e da tutti i partecipanti in qualità di esecutori e l'“e-DGUE” e il “Modello B” dovranno essere sottoscritti dal mandatario o Consorzio e da tutti i componenti indicati quali esecutori dell'appalto. Nel caso in cui l'“e-DGUE” e il “Modello B)” siano sottoscritti da un procuratore, bisognerà allegare la procura in originale o in copia conforme all'originale;
- i requisiti di cui al punto b., dovranno essere posseduti dal mandatario, dal Consorzio e da tutti gli operatori partecipanti in qualità di esecutori dell'appalto;
- il fatturato globale di cui al punto c1., dovrà essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso;
- nel caso di Raggruppamenti/consorzi costituiti si deve allegare l'atto costitutivo del raggruppamento/consorzio in originale o copia conforme all'originale che deve essere inserito nella sezione “Documentazione Amministrativa”;
- nel caso di raggruppamenti/consorzi non ancora costituiti si deve allegare l'impegno a costituire il raggruppamento/consorzio in caso di aggiudicazione, il quale dev'essere sottoscritto da tutti i componenti previsti dal raggruppamento stesso o consorzio da formare.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di professionisti (R.T.P.) costituiti o costituendi e consorzi di cui all'art. 66 comma 1 ltr. f) e g) del Codice, si applicano le stesse regole su indicate. Pertanto:

- i requisiti di cui al punto a. devono essere posseduti dal mandatario o e da tutti i partecipanti e l'“e-DGUE” e il “Modello B” dovranno essere sottoscritti sia dal mandatario che dai professionisti da egli rappresentati;
- i requisiti di iscrizione all'albo di cui al punto b., dev'essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- il fatturato globale di cui al punto c1., dovrà essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso;
- nel caso di RTP già costituiti, si deve allegare l'atto costitutivo del raggruppamento, in originale o copia conforme all'originale, all'interno della sezione dedicata alla “Documentazione amministrativa”;
- nel caso di RTP non ancora costituiti, si deve allegare l'impegno a costituire il raggruppamento in caso di aggiudicazione, sottoscritto da tutti i componenti previsti dal raggruppamento stesso.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 65, comma 2 ltr. g) del Codice e ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese su citata, in quanto compatibile. Pertanto:

- i requisiti generali di cui al punto a. e di iscrizione al registro della C.C.I.A.A. di cui al punto b. devono essere dimostrati da tutte le imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima, nel caso in cui questa abbia una soggettività giuridica;
- il fatturato globale di cui al punto c1., dovrà essere soddisfatto dalla rete nel complesso.

In particolare:

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete-soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza, ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole. Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il requisito relativo alla copertura assicurativa contro i rischi professionali e di impresa (punto e1.) dev'essere soddisfatto dal raggruppamento nel complesso, secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) somma dei massimali delle polizze dei singoli operatori del raggruppamento; in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento deve possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) unica polizza della mandataria per il massimale indicato, con copertura estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito relativo alle esperienze pregresse di cui al punto d1., dev'essere posseduto nel complesso dal raggruppamento, seppur dalla mandataria in misura maggioritaria.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale ciascun componente deve possedere il requisito in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito di cui al precedente punto, relativo ai titoli di studio/professionali, deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati delle prestazioni per le quali sono richiesti i relativi titoli di studio/professionali.

6.5. Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. *self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nell'EDGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è poi comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive,



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

6.6. Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso la pubblica amministrazione negli ultimi tre anni.

6.7. Dichiarazioni in merito al rispetto delle clausole sociali

Come specificato più dettagliatamente al punto 6.3 del presente disciplinare, gli operatori economici sono tenuti a presentare una dichiarazione del legale rappresentante che attesti la regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità (dichiarazione inclusa anche nel Modello B di cui all'art. 8 del presente disciplinare) ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, e a garantire anche le pari opportunità generazionali e di genere, nonché la stabilità occupazionale del personale impiegato.

Qualora l'operatore economico non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, e/o agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, dovrà comunque allegare ai documenti di partecipazione alla gara una dichiarazione con l'esplicita ragione del mancato obbligo, nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Per partecipare alla presente procedura di gara, l'operatore dovrà dichiarare di aver assolto gli obblighi stabiliti dalla norma, ovvero, di aver corrisposto le eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dell'impresa per non aver ottemperato agli obblighi: In caso non sia soggetto a tali obblighi, deve dichiararlo specificandone motivi. Ad es., riguardo all'obbligo di dichiarazione a sei mesi dalla conclusione del contratto pubblico, si può anche dichiarare di non essere soggetti all'obbligo di relazione per non aver eseguito appalti pubblici nell'arco dei tre anni precedenti il termine di presentazione delle offerte.

6.8. Modalità di presentazione dell'offerta

Il concorrente dovrà produrre la documentazione di cui sopra per caricarla nelle varie sezioni di cui si compone l'offerta:

- A. Documentazione amministrativa
- B. Offerta tecnica
- C. Offerta economica

La proposta dovrà essere presentata telematicamente secondo le istruzioni fornite nell'invito trasmesso tramite piattaforma di approvvigionamento digitale.

Gli allegati inviati attraverso il sistema dovranno necessariamente essere prodotti in formato .pdf. I documenti dell'offerta che prima dell'invio non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

Il concorrente è consapevole, ed accetta con la presentazione dell'offerta, che il Sistema può rinominare in sola visualizzazione i file che il medesimo concorrente presenta attraverso il Sistema; detta modifica non riguarda il contenuto del documento, né il nome originario che restano, in ogni caso, inalterati.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

È sempre possibile modificare le informazioni inserite: in tale caso si consiglia di prestare la massima attenzione, in quanto le modifiche effettuate potrebbero invalidare fasi della procedura già completate. È in ogni caso onere e responsabilità del concorrente aggiornare costantemente il contenuto dell'offerta. L'invio dell'offerta, in ogni caso, avviene solo con la selezione dell'apposita funzione di "invio" della medesima.

L'operatore economico ha facoltà di inserire offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la pubblicazione del bando e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante avrà accesso esclusivamente all'ultima offerta presentata. Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dal sistema.

La piattaforma telematica non accetta:

- offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta;
- offerte carenti di uno o più documenti il cui caricamento è impostato come obbligatorio.

A pena di esclusione, l'offerta dovrà essere presentata entro le **ore 12:00 del giorno di scadenza indicato sull'invito telematico** e i quesiti e le richieste di chiarimento potranno essere formulati soltanto fino a sette giorni prima di tale termine. In caso di discordanza delle scadenze riportate nel presente disciplinare rispetto a quelle indicate nell'invito telematico, saranno da ritenere valide quelle riportate nell'invito pervenuto dalla piattaforma telematica.

Le operazioni di inserimento sul sistema di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento del sistema si applica quanto previsto al paragrafo 3.2 del presente disciplinare.

Tutti i documenti allegati all'invito e all'offerta costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato fra la Direzione regionale Musei nazionali Lazio e l'aggiudicatario. Si riepilogano qui di seguito i documenti da presentare.

6.8.1. Documentazione Amministrativa

Per presa visione e accettazione integrale e incondizionata delle norme e condizioni contenute nei documenti allegati, si chiede di restituire unitamente all'offerta, debitamente controfirmati digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza:

- il presente **Disciplinare di gara**
- il **Capitolato speciale d'appalto**
- il **Prospetto degli oneri prestazionali**, comprensivo della stima dei costi della sicurezza.

A comprova del possesso dei requisiti di cui al precedente punto 6.2, l'operatore economico dovrà compilare le autodichiarazioni A, B, C, firmate digitalmente:

- a) **Modello A** - Documento di Gara Unico Europeo in formato elettronico (e-DGUE), di cui all'art. 91 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., debitamente compilato online in formato elettronico sul servizio appositamente offerto online dalla piattaforma telematica, esportato in versione .pdf e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza;

NOTA: nell'e-DGUE dovranno essere inseriti i riferimenti per la dimostrazione dei requisiti di ordine morale e di ordine speciale, richiesti dal presente disciplinare in merito alle prestazioni da svolgere;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- b) **Modello B)** - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, integrativa dell'e-DGUE a dimostrazione e precisazione, con maggiori dati, dell'insussistenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95 e 98 D.Lgs. 36/2023 e del possesso dei requisiti generali, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza;
- c) **Modello C)** - Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse comprensivo della dichiarazione sui titolari effettivi, ai sensi delle norme antiriciclaggio emanate dal D.Lgs. 231/2007 e dal decreto 55/2022 del Ministero Economia e Finanze;
- d) **Modello F)** – Richiesta di sopralluogo facoltativo (*solo se l'operatore è interessato al sopralluogo*);
- e) **Visura camerale** o Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di iscrizione al registro della camera di commercio di competenza per le categorie merceologiche contemplate dall'appalto;
e, per i professionisti, **Curriculum Vitae**, aggiornato sulle prestazioni svolte nell'attività professionale;
- f) **attestazione di fatturato globale** maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque esercizi antecedenti alla data di pubblicazione del bando, di valore non inferiore a € 200.000,00, tramite documentazione attestante, dichiarazione nell'e-DGUE o altra dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come stabilito nel capitolo "Requisiti di ordine generale e speciale. Mezzi di prova";
- g) **attestazione di servizi analoghi progressi eseguiti direttamente dai partecipanti**, per enti pubblici o anche a favore di soggetti privati, nel triennio precedente alla data di indizione della procedura di gara, tramite documentazione attestante, dichiarazione nell'e-DGUE o altra dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come stabilito nel capitolo "Requisiti di ordine generale e speciale. Mezzi di prova";
- h) **dichiarazioni multiple per eventuali raggruppamenti temporanei di impresa**, a dimostrazione dei requisiti di ciascun soggetto coinvolto, secondo quanto esplicitato nel precedente punto 6.4 del presente disciplinare;
- i) rapporti, relazioni e dichiarazioni previsti dalla norma sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006 e sull'assolvimento degli obblighi relativi al diritto al lavoro delle persone con disabilità i sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, previsti in aggiunta alle dichiarazioni menzionate all'art. 7, in caso di operatori con numero di dipendenti pari o superiore a 15, o dichiarazione di mancato obbligo;
- j) attestazione di pagamento del **Contributo ANAC** obbligatorio per la partecipazione alla procedura aperta, secondo le disposizioni della delibera attualmente in vigore di autofinanziamento dell'Autorità nazionale anticorruzione, a garanzia dell'espletamento delle funzioni dell'Autorità di cui all'art. 222 del Codice: a pena di esclusione ai sensi, l'operatore economico dovrà eseguire, prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, un pagamento a titolo di contributo a favore dell'ANAC, indicando in esso il CIG identificativo della presente procedura, nella misura di euro 77,00 , secondo il valore stimato d'appalto e le indicazioni operative dell'Autorità Nazionale Anticorruzione riscontrabili al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>;
- k) **documento d'identità** del soggetto che ha reso le dichiarazioni e sottoscritto la documentazione amministrativa (se diverso dal legale rappresentante, è necessario allegare anche la procura in originale o in copia conforme), nonché di altri titolari effettivi o di altri soggetti firmatari delle dichiarazioni;
- l) eventuali documenti integrativi dell'offerta amministrativa e documentazione non obbligatoria o aggiuntiva, ad esempio, in merito al possesso dei requisiti generali e alla partecipazione alla procedura in forma associata.

* * *



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

In caso di raggruppamenti temporanei, la documentazione di cui alle lettere a), b), c), d), f), g) e j) dovrà essere fornita per ciascuna impresa del raggruppamento. Per i Raggruppamenti temporanei di impresa/consorzi è necessario l'atto costitutivo in originale o copia conforme all'originale. Per i raggruppamenti e/o consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione d'impegno di ciascuna impresa a costituire il raggruppamento o consorzio deve contenere l'indicazione del componente che assumerà il ruolo di mandataria e la percentuale di partecipazione e di prestazioni che saranno eseguite da parte di ognuna delle imprese, ma, in ogni caso, l'atto costitutivo si renderà indispensabile per la stipula del contratto.

N.B.: in caso di raggruppamenti temporanei, la documentazione fornita per ciascuna impresa del raggruppamento dovrà essere firmata digitalmente da ogni rispettivo rappresentante legale e potrà essere caricata nel medesimo slot previsto sulla piattaforma telematica per ogni dichiarazione dell'operatore invitato, oppure negli slot previsti per eventuali documenti integrativi e dichiarazioni multiple aggiuntive. I file potranno essere accorpate in un unico file compresso (in formato .zip o .rar), oppure scorporati per singolo operatore. A tale scopo, il file dell'e-DGUE *Request* in formato .xml fornito dalla stazione appaltante dovrà essere distribuito dall'impresa capogruppo a tutti i componenti, per la rispettiva compilazione online, previa registrazione di ogni componente del raggruppamento sulla piattaforma telematica di negoziazione DigitalPA, con inserimento del C.F. e della P.IVA con cui ognuno di essi è registrato in ANAC (al fine di poter consentire, in caso di aggiudicazione, la comprova dei requisiti generali su ciascuno dei componenti del raggruppamento tramite Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico).

Impiegando lo slot della piattaforma *Dichiarazioni multiple per eventuali raggruppamenti temporanei di impresa* potranno essere trasmessi l'atto costitutivo, una dichiarazione di impegno ad associarsi firmata digitalmente e altra eventuale documentazione da presentare.

Impiegando lo slot della piattaforma *Eventuali documenti integrativi dell'offerta amministrativa* potranno essere trasmessi eventuali procure e qualsiasi altro documento da allegare all'offerta amministrativa.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Per i gli operatori economici non aventi sede legale in uno stato membro dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Si specifica che i documenti, i certificati e le dichiarazioni sostitutive, se redatti in una lingua diversa dall'italiano, dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del Paese in cui sono stati redatti, oppure da un traduttore ufficiale.

In caso di proposta sottoscritta da persona munita di procura, questa deve essere speciale e cioè riguardare la specifica procedura, o generale riguardante tutti gli appalti delle Amministrazioni Pubbliche, e dev'essere allegata in originale o in copia conforme.

In caso di impedimenti tecnici nell'uso della firma digitale, in alternativa, la documentazione può essere sottoscritta a mano, con timbro e sigla su ciascuna pagina, trasmessa in formato pdf con documento di identità del sottoscrittore allegato in fondo a ogni file.

Si precisa che ciascun operatore economico, per la presentazione dell'offerta, ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 20 MB per singolo file, oltre la quale non è garantita la tempestiva ricezione. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file.

Tutti i documenti sopra elencati costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato tra la Direzione regionale Musei nazionali Lazio e l'aggiudicatario.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

6.8.2. Offerta Tecnica

Il concorrente deve inserire in piattaforma, sulla sezione dedicata all'offerta tecnica, la seguente documentazione:

- a) descrizione di n. 1 servizio svolto relativo a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione dell'appalto sotto il profilo tecnico, scelto tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto della presente procedura, aventi le caratteristiche esplicitate all'art. 2.19 del Capitolato speciale d'appalto e al punto 6.2 del presente disciplinare;
- b) curricula del personale dedicato all'appalto e alle eventuali sostituzioni, secondo quanto dettagliato all'art. 2.19 del Capitolato speciale d'appalto e al punto 6.2 del presente disciplinare;
- c) una relazione descrittiva della propria proposta tecnica per la realizzazione delle attività previste nel Servizio di conservazione programmata, che dovrà illustrare, anche con l'ausilio di schede tecniche, le soluzioni proposte per garantire la corretta ed efficace esecuzione di tutte le attività richieste. La relazione descrittiva deve essere composta da un elaborato descrittivo di massimo **n. 10 pagine** (scritte su un solo lato, formato A4, carattere Arial dimensione 11, interlinea 1.15) corredato da eventuale allegato di massimo **n. 2 pagine** (formato A3), contenente testi, grafici, cronoprogramma, simulazioni e organigrammi relativi allo svolgimento del servizio, dai quali si evincano la consistenza e le caratteristiche delle soluzioni e dei sistemi di monitoraggio proposti.

Si precisa che il contenuto delle pagine o schede successive al limite massimo indicato non sarà preso in considerazione dalla Commissione ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Non sono computati nel numero delle cartelle le copertine e gli eventuali sommari.

L'offerta tecnica dev'essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda.

A PENA DI ESCLUSIONE NON DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA RIFERIMENTI ALL'OFFERTA ECONOMICA.

In particolare, nella relazione e suoi allegati si dovranno fornire specifiche su:

- svolgimento di analoghe attività di monitoraggio attestata anche da specifica documentazione;
- sistemi di gestione e monitoraggio digitale come richiesti all'art. 4.2 del Capitolato speciale d'appalto, in particolare ai punti 4.1.2, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.8, corredati da una descrizione accurata della migliore soluzione prospettata o già adottata in altri ambiti;
- qualità delle attrezzature e rispondenza alle caratteristiche tecniche indicate nel Capitolato speciale d'appalto;
- qualità dei materiali e rispondenza alle caratteristiche tecniche;
- e altre informazioni richieste, in base ai criteri di valutazione qui di seguito elencati.

1. ADEGUATEZZA DELL'ESPERIENZA

Si chiede di descrivere n. 1 servizio svolto in relazione a interventi ritenuti dal concorrente affini a quelli oggetto dell'appalto e significativi della propria capacità a realizzare le prestazioni sotto il profilo tecnico, in relazione alla:

- manutenzione architettonica e di aree esterne e giardini, comprensiva delle attività contemplate nel Capitolato speciale d'appalto e riepilogate al punto 2 del presente disciplinare (sub-criterio 1.1.1).

2. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA

Si chiede di descrivere nella relazione le modalità di esecuzione del servizio e il gruppo di lavoro ad esso dedicato, illustrando la propria proposta, sviluppata secondo quanto specificato nei sub-criteri di valutazione, in particolare in riferimento ai seguenti criteri:



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A - 00185 Roma - Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

1. qualità dell'esecuzione del servizio:

- descrizione della metodologia di approccio e delle modalità di esecuzione dell'incarico (sub-criterio 2.1.1), anche con riferimento a una proposta di cronoprogramma da seguire (sub-criterio 2.1.2), nonché alle misure finalizzate a garantire la periodicità e ciclicità delle prestazioni;
- descrizione di azioni e soluzioni proposte in relazione alle problematiche specifiche delle diverse tipologie di manutenzione, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti (sub-criterio 2.1.3);
- descrizione di eventuali elementi di innovatività e originalità della proposta (sub-criterio 2.1.4);

2. adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa:

- prossimità territoriale (sub-criterio 2.2.1);
- organigramma del gruppo di lavoro e qualificazione del coordinatore e relativi estremi di iscrizione all'Albo (sub-criterio 2.2.2);
- descrizione dei profili di operai specializzati proposti, con riferimento alla formazione e alle principali esperienze in relazione all'oggetto del contratto, tenendo conto del numero minimo di 3 (tre) operai richiesti e dell'eventuale disponibilità in organico, o a chiamata, di altre figure specializzate, quali restauratore di beni culturali o giardiniere d'arte, specializzato in giardini di valore storico (sub-criterio 2.2.3);

3. efficacia delle modalità di esecuzione del servizio:

- descrizione delle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro (sub-criterio 2.3.1);
- descrizione delle modalità d'interazione con la committenza e degli strumenti informatici messi a disposizione per lo sviluppo e la gestione del servizio (sub-criterio 2.3.2);
- disponibilità di attrezzature e mezzi (sub-criterio 2.3.3);
- descrizione delle modalità di controllo della sicurezza in situ (sub-criterio 2.3.4).

3. ELEMENTI PREMIANTI

Ai fini dell'applicazione dei criteri premianti, si propone di individuare i CAM più attinenti all'esecuzione del servizio, esplorando e suggerendo modalità diverse per metterli in atto.

1. qualità dei materiali:

- eventuale proposta di uno o più materiali specifici garanti o migliorativi delle caratteristiche tecniche riportate al capitolo 5 del Capitolato speciale d'appalto e conformi a quanto prescritto (sub-criterio 3.1.1);

2. miglioramento prestazionale del servizio in relazione ai CAM:

- il concorrente presenta una relazione tecnica nella quale evidenzia le possibilità di adesione ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui ai decreti vigenti per i settori attinenti ai servizi richiesti (manutenzione, pulizia e sanificazione, rifiuti urbani, verde pubblico e altro) e l'applicazione di soluzioni concrete a tal fine, nell'esecuzione delle prestazioni e nella fornitura dei materiali prescritti dal Capitolato speciale d'appalto (sub-criterio 3.2.1);

3. livelli di specializzazione non richiesti:

- eventuale proposta di figure tecniche non previste dal presente bando di gara, tuttavia ritenute idonee per l'elargizione dei servizi dell'appalto, come ad es., figure specializzate nella cura e nel consolidamento delle strutture murarie, o degli elementi strutturali di copertura, o dei giardini di riconosciuto valore storico-artistico o altro.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

6.8.3. Offerta Economica

L'offerta economica, predisposta sul fac-simile allegato (**Modello D**), dovrà essere presentata sulla piattaforma telematica entro le ore e il giorno stabilito nell'invito come scadenza di presentazione dell'offerta. In essa si dovrà riportare, innanzitutto, quali elementi imprescindibili:

- la **percentuale di ribasso** da applicare all'importo a base di gara, espressa sia in cifre che in lettere (in caso di incongruenza fra la percentuale in cifre e la percentuale in lettere, sarà tenuta per buona l'espressione in lettere);
- i costi della manodopera, pari a quelli stimati dal progetto, ovvero di importo diverso a causa di particolari condizioni aziendali che dovranno essere opportunamente specificate e motivate nell'offerta stessa ai sensi dell'art. 108 comma 9 del Codice (indicazione obbligatoria a pena di esclusione);
- i costi aggiuntivi della sicurezza contemplati dalla documentazione progettuale a base di gara, dovuti a rischi specifici dell'appalto, stimati ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e non soggetti a ribasso;
- e la stima dei costi aziendali per la sicurezza compresi nell'importo ribassato del servizio soggetto a ribasso, cd. oneri aziendali o interni concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 108 comma 9 del Codice (indicazione obbligatoria a pena di esclusione).

Nell'offerta economica così presentata s'intendono compresi tutti i magisteri, i mezzi d'opera, le attrezzature e i materiali necessari per l'espletamento a regola d'arte del servizio di Conservazione Programmata. Si evidenzia che l'offerta economica presentata s'intenderà comprensiva delle eventuali attività da svolgersi in giorni festivi e prefestivi, nonché in orari straordinari. L'importo d'appalto dev'essere comprensivo, inoltre, di ogni spesa relativa al registro, a imposte di bollo o altri oneri fiscali, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Ferme restando le altre cause di esclusione previste nel presente disciplinare di gara, le offerte economiche indeterminate, plurime, incomplete, parziali, condizionate o in aumento rispetto alla base d'asta, non saranno prese in considerazione e comporteranno l'inammissibilità dell'offerta.

Inoltre, si raccomanda di inserire i documenti richiesti nella sezione pertinente e di non indicare o comunque fornire dati relativi all'offerta economica in una sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.

La validità dell'offerta economica s'intende estesa a un periodo di 180 giorni dal momento di presentazione, ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 36/2023.

6.9. Comunicazioni e chiarimenti sulla procedura

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici. Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono attraverso "quesiti" da porre mediante il sistema della piattaforma telematica e sono accessibili nell'apposita "area comunicazioni". È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

L'operatore economico elegge altresì domicilio presso la sede e l'indirizzo di posta elettronica certificata che indica al momento della presentazione dell'offerta. Solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, è possibile indicare un domicilio digitale presso l'indirizzo di posta elettronica ordinaria, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 comma 1 del Codice.

È possibile ottenere precisazioni sulla presente procedura mediante la proposta di quesiti nella sezione "chiarimenti" o "quesiti" della piattaforma telematica, inviando i propri quesiti fino a 7 giorni prima della scadenza del termine



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

fissato per la presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 88 comma 3 del Codice c.p., le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno comunicate ai singoli operatori e rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale, entro sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle offerte.

Nel caso di indisponibilità del Sistema, e comunque in ogni caso in cui l'Amministrazione lo riterrà opportuno, la stazione appaltante invierà le comunicazioni inerenti alla presente procedura per mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal concorrente.

Ai medesimi fini, in caso di RTI o Consorzio ordinario di concorrenti ogni impresa facente parte del RTI o in caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario s'intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

7. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DELL'AGGIUDICATARIO

7.1. Criterio di aggiudicazione

Alla luce dell'importo di gara e tenuto conto delle tempistiche previste dall'esigenza di garantire la continuità del servizio nel lungo periodo, l'aggiudicazione dell'appalto è basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, in base al quale: *"Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1"*.

I servizi ad alta intensità di manodopera, infatti, sono quelli in cui le spese della manodopera superano il 50% del valore dell'appalto.

Per la determinazione della congruità delle offerte, trova applicazione l'art. 54, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale statuisce che: *"Nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Il primo periodo non si applica agli affidamenti di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b). In ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa"*.

L'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, di impatto economico, sociale e ambientale, connessi all'oggetto dell'appalto, riportati al punto 7.3 del presente disciplinare in cui, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, si valorizzano gli elementi qualitativi dell'offerta e si individuano i criteri tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti pesi, finalizzati a valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta e a garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.

Sezioni dell'Offerta	PESO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

TOTALE	100
--------	-----

I pesi su riportati equivalgono al punteggio massimo attribuibile a ogni sezione dell'offerta: 80 punti per la parte tecnica e 20 punti per la parte economica.

7.2. Esaminazione e valutazione delle offerte

L'offerta, a pena di esclusione, dovrà essere presentata sulla piattaforma telematica entro le ore ed il giorno stabilito nell'invito telematico.

L'apertura della sezione amministrativa delle offerte verrà effettuata, da parte dei membri di una commissione appositamente nominata, che si riunirà in una data da stabilire a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, in modalità da convenire, tanto di persona quanto in call da remoto attraverso gli strumenti telematici.

La commissione di gara procederà inizialmente all'esaminazione della documentazione amministrativa e, se necessario, si avvarrà dell'istituto del soccorso istruttorio per integrare eventuali carenze o irregolarità di elementi formali, o comunque non essenziali.

Le ditte ammesse potranno partecipare alla successiva fase della gara, consistente nell'apertura delle offerte tecniche. Tali offerte saranno valutate, anche in più sessioni, secondo i criteri tabellari e discrezionali riportati nei punti a seguire 7.3 e 7.4.

Una volta completata la valutazione tecnica, sarà avviata una seduta pubblica in modalità telematica da dedicare all'apertura delle offerte economiche. Anche per le offerte economiche sarà applicato un coefficiente che consentirà di attribuire il punteggio a ciascun operatore economico, in base a una scala di valori derivante dalle offerte pervenute.

La commissione, terminata l'attribuzione dei punteggi procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore. Il punteggio totale sarà dato dalla somma di "punteggio tecnico" + "punteggio economico" ottenuto da ogni singolo operatore economico:

$$PC = PT + PE$$

Come motivato all'art. 6 del presente disciplinare, l'aggiudicatario sarà individuato nell'operatore che avrà raggiunto un punteggio massimo, previa esclusione di eventuali offerte collocate oltre la soglia di anomalia.

È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha raggiunto il miglior punteggio. Ove si riscontri l'*ex aequo* la commissione procede mediante sorteggio a individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste dalla piattaforma telematica.

Di ogni seduta verrà redatto apposito verbale della Commissione.

7.3. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Ai sensi dell'art. 108 comma 7 del Codice c.p., il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante Tabella D) con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono identificati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A - 00185 Roma - Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

È prevista una soglia minima di sbarramento pari a 40 (quaranta) punti per il punteggio tecnico complessivo. Nell'offerta saranno ritenute di particolare importanza la figura del coordinatore del gruppo di lavoro e la disponibilità eventuale di una figura tecnica specializzata in beni culturali a sorveglianza delle operazioni manutentive connesse a operazioni di tutela e consolidamento di elementi storico-artistici e archeologici. Inoltre, tra le attività previste rientra anche la manutenzione del verde infestante da eseguirsi con manutentori del verde dotati di comprovata esperienza in ambito storico artistico e archeologico o con la figura di un giardiniere d'arte.

Tabella D – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	VALORE	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PESO (Pn)
1. ADEGUATEZZA DELL'ESPERIENZA					
1	affinità all'oggetto dell'appalto del servizio analogo presentato, sotto il profilo tecnico	10	1.1.1	presentazione descrittiva, a titolo esemplificativo, di una prestazione resa ritenuta dall'operatore significativa per la dimostrazione della propria capacità di fornire e implementare i servizi manutentivi richiesti	10
2. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA					
1	qualità dell'esecuzione del servizio	5	2.1.1	precisione, chiarezza ed efficacia della metodologia di approccio e delle modalità di esecuzione dell'incarico	2
			2.1.2	proposta di cronoprogramma da seguire, con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi, misure e attività a garanzia dell'efficacia delle prestazioni programmate	1
			2.1.3	azioni tecniche specifiche che rispondano agli obiettivi della stazione appaltante dal punto di vista della sistematizzazione delle attività manutentive, in conformità ai criteri di tutela e conservazione	1
			2.1.4	eventuali elementi di innovatività e originalità della proposta	1
2	adeguatezza della struttura tecnico-organizzativa	30	2.2.1	possesso di sedi operative situate in prossimità del sito	4
			2.2.2	organigramma della struttura e qualificazione del responsabile del coordinamento: <i>- titoli ed esperienze professionali posseduti dall'architetto o dall'ingegnere</i>	14



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

			2.2.3	profili degli operai qualificati e specializzati proposti: - esperienze e competenze tecniche dell'operaio qualificato - esperienze e competenze tecniche dall'operaio qualificato oppure specializzato - esperienze e competenze tecniche dell'operaio specializzato - altre figure non richieste, eventualmente disponibili all'occorrenza (restauratore, giardiniere d'arte ecc., che varranno anche come elemento premiante al punto 3.3)	12
3	qualità delle risorse per l'esecuzione del servizio	22	2.3.1	modalità di coordinamento del gruppo di lavoro	3
			2.3.2	modalità d'interazione con la committenza e strumenti informatici messi a disposizione per lo sviluppo e la gestione del servizio <i>capacità di fornire e implementare strumenti di archiviazione informatica (database) per il monitoraggio e la manutenzione</i>	10
			2.3.3	attrezzature e mezzi disponibili	4
			2.3.4	attività di controllo della sicurezza in situ	5
3. ELEMENTI PREMIANTI					
1	qualità dei materiali	4	3.1.1	proposta di uno o più materiali garanti o migliorativi delle caratteristiche tecniche riportate nel Capitolato speciale d'appalto e conformi a quanto prescritto	4
2	miglioramento prestazionale in relazione ai C.A.M.	4	3.2.1	applicazione di soluzioni concrete finalizzate, nell'esecuzione delle prestazioni e nella fornitura dei materiali prescritti, all'ottimizzazione dei costi di gestione della manutenzione lungo il ciclo di vita del complesso e delle sue parti	4
3	livelli di specializzazione non richiesti	5	3.3.1	figura tecnica specializzata in beni culturali a sorveglianza delle operazioni manutentive connesse a operazioni di tutela e consolidamento di elementi storico-artistici	2



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

			3.3.2	manutentori del verde dotati di comprovata esperienza in ambito storico-artistico o giardiniere d'arte	2
			3.3.3	altre figure non previste, ritenute utili per i servizi da fornire nell'appalto	1
	TOTALE	80			

7.4. Metodo di attribuzione del coefficiente di calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Ogni commissario attribuisce un coefficiente a ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale massimo nella Tabella D), variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, secondo la seguente tabella di equivalenze:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE	1,00
OTTIMO	0,90
DISTINTO	0,80
BUONO	0,70
DISCRETO	0,60
ESAUSTIVO	0,50
MEDIOCRE	0,40
SUFFICIENTE	0,30
INSUFFICIENTE	0,20
SCARSO	0,10
NON VALUTABILE	0,00

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio, calcolando il coefficiente unico (Cn) per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari a ogni sub-criterio. Il dato medio sarà poi moltiplicato per il punteggio discrezionale massimo (Pmax) indicato per ciascun sub criterio. Quindi, il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P = Ca \times Pa + Cb \times Pb + \dots + Cn \times Pn$$

dove



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

P	=	punteggio concorrente;
Ca, Cb ...Cn	=	coefficiente criterio di valutazione a, b ...n, del concorrente;
Pa, Pb ...Pn	=	peso criterio di valutazione a, b ...n;

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

7.5. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la Formula a interpolazione bilineare.

Formula a interpolazione bilineare

La Formula di interpolazione bilineare prevede la differenziazione del calcolo del coefficiente nei due diversi casi in cui l'offerta si ponga al di sopra o al di sotto della media aritmetica dei valori di tutte le offerte pervenute.

1. Se il valore del ribasso del concorrente *i*-esimo è *minore/uguale* della media aritmetica dei valori delle offerte di tutti i concorrenti, la formula applicata è la seguente:

$$C_i = X * R_i / A_{soglia}$$

Dove:

C_i	=	coefficiente attribuito <i>al singolo partecipante</i>
R_i	=	valore dell'offerta (ribasso) del concorrente <i>i</i> -esimo
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) <i>dei concorrenti</i>
X	=	0,80 oppure 0,85 oppure 0,90

2. Se il valore dell'offerta (ribasso) del concorrente *i*-esimo è *maggiore* della media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti, la formula applicata è la seguente:

$$C_i = X + (1,00 - X) * [(R_i - A_{soglia}) / (R_{max} - A_{soglia})]$$

Dove:

C_i	=	coefficiente attribuito <i>al singolo partecipante</i>
R_i	=	valore dell'offerta (ribasso) del concorrente <i>i</i> -esimo
A_{soglia}	=	media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) <i>dei concorrenti</i>
X	=	0,80 oppure 0,85 oppure 0,90
R_{max}	=	valore dell'offerta (ribasso) più <i>conveniente</i>

Il punteggio del singolo partecipante sarà ottenuto moltiplicando il coefficiente per il punteggio massimo attribuibile.

7.6. Metodo di calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti alle offerte economiche, in relazione a ciascuna offerta procederà al calcolo del punteggio finale sommando il punteggio economico al punteggio tecnico.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

8. NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti negli specifici settori cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione di assenza conflitto di interessi.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

9. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione telematica avrà luogo in una data che sarà stabilita a partire dalle ore 8:00 del giorno successivo alla data del termine ultimo di presentazione delle offerte.

La PAD consente lo svolgimento progressivo delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La PAD garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

Il link per la partecipazione virtuale alla sessione è il medesimo della procedura di gara, in corrispondenza della sezione della "busta economica". La Commissione, con il supporto dell'Ufficio Gare a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante ausiliaria, invierà un avviso telematico al momento dell'apertura e valutazione della sezione economica.

10. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Commissione giudicatrice accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza e la corretta sottoscrizione della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare l'avvenuto pagamento del contributo per la gara a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi della delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, concernente l'attuazione del vigente art. 1 commi 65 e 67 della L. 266/2005, e dei relativi aggiornamenti su documento del 17/02/2023 in relazione alle modalità di pagamento con PagoPA;
- c) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare, confermando il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali da parte dei diversi partecipanti;
- d) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 12.2, se necessario.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

11. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Dopo aver completato il vaglio della documentazione amministrativa e aver verificato la congruità di eventuali integrazioni richieste per soccorso istruttorio, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte presentate con il supporto dell'Ufficio Gare a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante ausiliaria.

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche saranno comunicate tramite la PAD ai concorrenti ammessi a seguito del superamento della precedente fase sulla documentazione amministrativa.

La commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la PAD consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

Una volta completata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione giudicatrice, con il supporto dell'Ufficio Gare a ciò deputato sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante ausiliaria, procede all'apertura delle offerte economiche.

La valutazione delle offerte economiche viene eseguita secondo i criteri e le modalità descritte nel paragrafo 16.3 del presente disciplinare e, successivamente, si procede all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 3 giorni dall'interpello dell'amministrazione. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 3.3.

È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo, la commissione procede mediante sorteggio a individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste al paragrafo 3.3.

Nel caso in cui le offerte con identico punteggio complessivo e identici punteggi parziali siano più di due la richiesta di offerta migliorativa, da effettuarsi nei termini sopra precisati, va presentata a tutti i concorrenti con offerte equivalenti. Ove permanga l'ex aequo, la commissione procede mediante sorteggio a individuare il concorrente che



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

verrà collocato primo nella graduatoria e chi sarà collocato al secondo posto ed eventualmente (in base al numero delle offerte risultanti in ex aequo) nei posti successivi. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste nel paragrafo 3.3.

La Commissione giudicatrice, con il supporto dell'Ufficio Gare a ciò deputato sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante ausiliaria, rende visibili ai concorrenti i prezzi offerti e redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara nei casi in cui il bando che non abbia previsto espressamente tale possibilità.

12. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE ECONOMICHE

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., sono considerate anormalmente basse le offerte i cui valori sono significativamente inferiori rispetto alla media delle altre offerte e possono far presumere che l'esecuzione dell'appalto non sia garantita in modo serio e sostenibile. L'individuazione dell'anomalia si basa su un giudizio complessivo del RUP, supportato dalla commissione di gara, in base al quale l'amministrazione può richiedere giustificazioni all'offerente per chiarire le ragioni a sostegno del ribasso offerto, ai sensi del comma 2 dell'art. 110 su citato.

La stazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che appaia anormalmente bassa o comunque anomala, anche solo in base a uno specifico elemento, quale il solo costo della manodopera o il solo costo della sicurezza aziendale.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il Responsabile di fase, avvalendosi del supporto della commissione giudicatrice, ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino a individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il concorrente può allegare, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo della manodopera, che possono riguardare i seguenti elementi:

- a) l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- b) le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- c) l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

Il Responsabile di fase richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

A tal fine, si assegna un termine di 5 giorni per la presentazione delle giustificazioni e, in ogni eventualità, non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Tuttavia, la mancata o ritardata presentazione, su richiesta, di tali spiegazioni non è causa di esclusione automatica: la stazione appaltante provvederà comunque a una valutazione discrezionale della sostenibilità dell'offerta anche se le giustificazioni sono assenti o ritardate.

Il Responsabile di fase, esaminate le motivazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il Responsabile di fase esclude finalmente le offerte che, in base all'esame degli elementi già forniti con le spiegazioni – ovvero degli elementi forniti inizialmente, se non motivati dall'offerente interpellato – risultino, nel complesso, inaffidabili ai sensi delle ragioni riportate dall'art. 110 ai commi 5 e 6 del Codice.

13. COMPROVA DEL POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 108 comma 10 D.Lgs. 36/2023), o qualora se ne ravvisi l'opportunità per motivate ragioni di pubblico interesse, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione, senza che i partecipanti possano vantare diritti o aspettative di sorta.

La stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, ai sensi dell'Allegato I.01 del Codice:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale rispetto a quello/i indicato/i dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 4.2;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal paragrafo 25 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

Saranno sottoposti alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e alla comprova del possesso dei requisiti generali e del rispetto dei criteri di selezione, il concorrente risultato primo, qualora egli non rientri tra gli operatori economici verificati a campione dall'organismo di qualificazione ai sensi dell'art. 100 comma 8 ltr. 3) del D.Lgs. 36/2023, ed eventualmente anche il secondo in graduatoria o altro concorrente sorteggiato ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Per tale comprova, la stazione appaltante provvede alla verifica dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 99 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, avvalendosi del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la verifica dei requisiti di ordine generale. Si invita, pertanto, ogni operatore a procedere con congruo anticipo all'attivazione del profilo ANAC di ogni suo



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

componente secondo le modalità operative descritte al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/servizio-di-registrazione-e-profilazione-utenti>, o altro link dell'Anac, verificandone l'operatività sul portale. Prima di procedere all'aggiudicazione, l'amministrazione chiederà autorizzazione d'accesso al fascicolo a tutti i componenti dell'operatore economico, sulla piattaforma FVOE 2.0 dell'ANAC (<https://portale-servizi.anticorruzione.it/fvoe>). Non essendo previsto alcun messaggio di notifica dal sistema, sarà esclusiva premura dell'aggiudicatario proposto il monitoraggio della propria utenza ANAC, al fine di individuare tempestivamente l'istanza di questa stazione appaltante fra le richieste in arrivo e di autorizzarne l'accesso.

In assenza di informazioni dal portale FVOE, le dichiarazioni mancanti verranno richieste direttamente al concorrente. Ed è fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare i documenti complementari o integrativi o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La stazione appaltante prescinde dal valutare eventuali ragioni volte a prevenire il rischio di infiltrazione mafiosa nel caso in cui gli operatori partecipanti, o, in caso di subappalto, i subappaltatori, siano iscritte nelle white list o nell'anagrafe antimafia.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, la stazione appaltante si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.

Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare. In ogni caso, la stazione appaltante provvederà, anche dopo l'avvenuta stipula del contratto, al completamento della verifica dei requisiti.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procederà all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC e a incamerare la garanzia provvisoria. Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. In caso di esito negativo ad appalto già avviato, si procederà alla risoluzione del contratto, causa inefficacia dello stesso, con ogni conseguenza di legge e con pagamento delle sole spese già sostenute.

Successivamente si procederà a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti.

14. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Dopo l'approvazione dell'offerta, una volta compiute le verifiche che l'amministrazione deve compiere in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti generali di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023 e altri requisiti previsti dal presente disciplinare, l'affidamento sarà confermato con decreto di aggiudicazione e in seguito sarà formalizzato mediante stipula del contratto da parte del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia.

14.1. GARANZIA DEFINITIVA E COPERTURA ASSICURATIVA RCT

Ad avvenuta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà presentare la garanzia definitiva, per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, stipulata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa da calcolare sull'importo contrattuale secondo



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

le misure e le modalità previste dall'articolo 117, commi da 1 a 9, del D.Lgs. 36/2023. Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8, l'aggiudicatario dovrà dichiarare il possesso delle certificazioni e inserire copia delle certificazioni possedute qualora non già fornite in fase di offerta.

Nel caso di mancata produzione della garanzia definitiva in fase di aggiudicazione, l'amministrazione procede a dichiarare la decadenza del concorrente dall'aggiudicazione stessa, la sua esclusione e, se ne ricorrono i presupposti, la conseguente aggiudicazione al concorrente successivo in graduatoria.

La garanzia dovrà:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata all'operatore economico, o a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per almeno 18 mesi dalla data di avvio del servizio e, comunque, essere estensibile fino all'effettiva durata dell'appalto;
- e) prevedere espressamente, ai sensi dell'art. 106 comma 4 del Codice:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- f) prevedere che, in caso di escussione, il pagamento sia effettuato entro trenta giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, con indicazione nella richiesta del solo titolo per cui la stazione appaltante richiede l'escussione;
- g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per un periodo ulteriore, nel caso in cui al momento della sua scadenza l'appalto non sia ancora concluso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità della garanzia definitiva, il concorrente potrà anche produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia del medesimo o di altro garante, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di scadenza della precedente.

Almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio, l'aggiudicatario dovrà fornire, qualora non già fornita in fase di offerta, anche l'attestazione di copertura assicurativa vigente (RCT), ai sensi dell'art. 117 comma 10 del D.Lgs. 36/2023, il cui massimale sia pari al 5% di un importo minimo a garanzia compreso fra € 500.000,00 ed € 5.000.000,00, per danni di qualsiasi natura cagionati a persone o cose attribuibili all'appaltatore.

La copertura assicurativa dovrà:

- a) decorrere dalla data di consegna del servizio;
- b) cessare alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità, o comunque decorsi 12 dodici mesi dalla data di conclusione dell'appalto risultante dal relativo certificato di ultimazione.
- c) prevedere che l'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporti inefficacia alcuna della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

14.2. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto, quelli di subappalto e i subcontratti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, eventualmente tramite modello di autodichiarazione sostitutiva di



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 allegato alla gara (Modello G). Tale modello dovrà essere ripresentato, aggiornato, in fase di fatturazione e ogni qualvolta l'amministrazione lo richieda.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

14.3. MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'articolo 18 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la stipula sarà eseguita non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine di 60 giorni per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario, può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, ltr. d) del Codice, relativo alle prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della procedura d'appalto e non costituenti rapporti di subappalto.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata, che



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

richiamerà gli atti di stima e allegati dell'invito, costituenti parte integrante del contratto stesso, ancorché ad esso non allegati.

Sono a carico dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 8 del d.PR. 642/1972, tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse – ivi comprese quelle di registro, ove dovute – relative alla stipulazione del contratto ed eventuali altri tributi.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

* * *

15. CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'attività in stretta collaborazione con il Responsabile unico del progetto e direttore della Certosa di Trisulti, arch. Ursula Piccone (ursula.piccone@cultura.gov.it), alla quale ci si potrà riferire per ulteriori chiarimenti e per coordinare eventuali sopralluoghi preliminari, e in coordinamento con il personale in servizio nel sito e con il personale facente parte dell'ufficio tecnico della Direzione.

15.1. Contabilizzazione e pagamento

Ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 36/2023, è previsto il rilascio di un'anticipazione sull'importo contrattuale per un ammontare pari al 20% dell'importo contrattuale – incrementabile fino al 30% previo parere favorevole e conferma di disponibilità finanziaria da parte della stazione appaltante – da erogarsi su specifica richiesta dell'appaltatore, formulata all'amministrazione entro quindici giorni dall'effettivo avvio del servizio. L'erogazione dell'anticipazione, tuttavia, è subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa d'importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma dei lavori.

In corso d'opera l'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto a periodicità trimestrale, previo rilascio di certificazione di regolare esecuzione dei servizi erogati, da parte del RUP.

I corrispettivi verranno liquidati al netto del ribasso d'asta dall'Ufficio Contabilità (drm-laz.contabilita@cultura.gov.it), previa fatturazione elettronica a seguito di accertamento della disponibilità di cassa.

La contabilità delle prestazioni fornite sarà aggiornata con il consuntivo delle operazioni effettivamente eseguite. Qualora si verificano insufficienze e/o mancanze a causa di accertate responsabilità a carico del contraente, la stazione appaltante procederà all'applicazione di penalità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Qualsiasi eventuale incremento o integrazione della spesa ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 dovrà essere autorizzato dal dirigente in base a documentazione circostanziata, se compreso entro il 20% dell'importo contrattuale, o con sola relazione giustificativa del RUP, se inferiore al 10% dell'importo, come disciplinato dai commi 1 e 2 dell'art. 21 dell'allegato II.18 del Codice. In ogni caso, dovrà essere previamente documentato da atti integrativi riportanti la normativa di riferimento, le motivazioni e l'esatta descrizione delle prestazioni non previste nel presente appalto, senza i quali non ne potranno essere liquidati i corrispettivi.

In caso di atti integrativi entro il quinto d'obbligo per prestazioni non previste nel presente appalto, i relativi corrispettivi saranno pagati applicando il ribasso percentuale calcolato sulla base dell'offerta presentata in fase di trattativa, che è da intendersi unico e incondizionato rispetto alle varie voci di costo indicate nei computi metrici allegati al presente disciplinare amministrativo.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

15.2. Revisione prezzi

Prima della stipula e/o durante l'espletamento dell'appalto, l'importo contrattuale potrà subire variazioni, in ragione dell'adattamento del servizio alle effettive esigenze di vigilanza adottate in accordo fra le parti. È prevista la possibilità di apportare modifiche al contratto d'appalto, senza una nuova procedura di aggiudicazione, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Al presente appalto si applicano, inoltre, le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 60 del D.Lgs. 36/2023 come modificato dal correttivo D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 o da altre norme vigenti in materia. Ai sensi del richiamato art. 60, esse si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva determinanti una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operanti nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui sopra, l'amministrazione utilizzerà gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT per la stessa tipologia di prestazione, nella versione più aggiornata resa disponibile.

15.3. Subappalto

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/2023. Qualora richiesto, esso è ammesso secondo il dettato normativo che esclude la prevalente esecuzione in subappalto delle prestazioni relative alla "categoria prevalente": gli importi affidati in subappalto dovranno pertanto essere contenuti entro un limite del 49,90% dell'importo complessivo della categoria.

Gli eventuali subappaltatori dovranno essere qualificati per attività rientranti nella stessa categoria merceologica e dovranno dimostrarlo, oltre che con la documentazione declinata all'art. 28 dell'allegato II.12 del Codice dei contratti pubblici, anche con iscrizione alla camera di commercio per le medesime attività o con iscrizione in altri elenchi del settore.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

Al fine di avvalersi del subappalto, l'operatore economico dovrà aver dichiarato tale scelta in fase di offerta, indicando le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione delle parti e/o importi da subappaltare, il subappalto non potrà essere autorizzato. Successivamente, dovrà richiedere alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio l'autorizzazione al subappalto, almeno 20 giorni prima della consegna dei servizi in subappalto, allegando la seguente documentazione:

- copia del contratto di subappalto;
- documentazione comprovante i requisiti di idoneità di cui al presente disciplinare a termini e con le modalità di cui all'art.28 dell'Allegato II.12 del Codice;
- autocertificazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice dei Contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del D.Lgs. 36/2023 in relazione alla prestazione subappaltata, come esplicitamente specificato all'art. 119 commi 4 e 5 del Codice stesso (se il subappalto supera la soglia di 40.000 euro, tale dichiarazione dovrà essere resa anche con compilazione online dell'e-DGUE);
- eventuale iscrizione nelle *white list* della Prefettura di competenza territoriale a seconda della sede legale del subappaltatore;
- dichiarazione dell'appaltatore circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il titolare del subappalto;



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

- dichiarazione del titolare del subappalto circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. da parte dell'appaltatore.

Inoltre, per subappalti superiori a 40.000 euro, l'appaltatore dovrà aprire la scheda ANAC del "subappaltatore" per consentire la comprova dei requisiti dell'operatore stesso sul Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0) da parte dell'amministrazione.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Considerato il particolare interesse storico-artistico-culturale del luogo, non è previsto il subappalto a cascata in virtù della tutela imposta sui beni oggetto della procedura *de quo*, a meno che i subappaltatori successivi si rendano necessari per la sopravvenuta esigenza di maggior specializzazione nel settore dei beni culturali, connotato da specialità e fondato sull'esigenza di assicurare e vigilare che ogni intervento su beni culturali venga eseguito soltanto da soggetti qualificati e con specifica esperienza in materia.

15.4. Rispetto delle clausole sociali

Ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, al personale impiegato nell'espletamento delle attività dell'appalto deve essere applicato il CCNL in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Si ritiene che il contratto più adatto da usare per il personale impiegato nelle lavorazioni di piccola manutenzione edile possa essere il Contratto Collettivo Nazionale previsto per il settore "Edilizia e affini" e relativi sotto-settori.

In caso se ne riscontri la necessità in corso d'opera, per lavorazioni inerenti al trattamento di superfici appartenenti a beni culturali soggetti a vincolo storico-artistico, si dovrà garantire l'applicazione del contratto per dipendenti delle imprese di Restauro Beni Culturali, in vigore fino al 5 marzo 2027.

Per la manutenzione del verde, viene solitamente usato il C.C.N.L. per Agricoltori, Giardinieri, Florovivaisti, e manutenzione del verde pubblico.

Il partecipante dovrà dichiarare in fase di offerta quale contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applica sui rapporti coi propri dipendenti addetti alle attività dell'appalto.

Nel rispetto della legge 12 marzo 1999 n. 68 art. 17, le società sono tenute a presentare preventivamente una dichiarazione del legale rappresentante che attesti la regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità (dichiarazione inclusa nel Modello B di cui all'art. 8 del presente disciplinare) ed, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, l'aggiudicatario sarà tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione relativa all'assolvimento di tale obbligo, da trasmettere in copia anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

Inoltre, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e nel rispetto dei principi dell'UE, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, l'aggiudicatario dovrà garantire anche le pari opportunità generazionali e di genere (salvo diversa istanza in deroga della norma, da presentare in fase di offerta) e l'inclusione lavorativa per persone svantaggiate, nonché la stabilità occupazionale del personale impiegato.

Gli operatori che occupano oltre cinquanta dipendenti e sono tenuti alla redazione periodica del rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006, devono presentare, unitamente all'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, conformemente all'art. 47 comma 2 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni in L. 108/2021.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Gli operatori che occupano un numero compreso fra quindici e cinquanta dipendenti, che sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione di contratti stipulati con la pubblica amministrazione, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile, in conformità all'art. 47 commi 3 e 3bis del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito con modificazioni in L. 108/2021, devono presentare, unitamente all'offerta, un'attestazione dell'avvenuto assolvimento di tale obbligo, ovvero una relazione che illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico dell'impresa nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte, da trasmettere in copia anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

Qualora l'operatore economico non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, e/o agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, **dovrà comunque allegare ai documenti di partecipazione alla gara un'apposita dichiarazione motivando la sua esenzione in tal senso**, nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (eventualmente, anche aggiungendo le motivazioni nella dichiarazione parzialmente riportata nei punti del Modello B di cui all'art. 8 del presente disciplinare).

15.5. Privacy e riservatezza dei dati

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare:

- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- il trattamento dei dati personali avverrà in maniera manuale ed informatica;
- la società somministratrice della piattaforma di approvvigionamento digitale s'impegna a proteggere i dati personali forniti dagli utenti sulla PAD in conformità con le normative vigenti, secondo le modalità di gestione specificate nell'informativa sulla privacy disponibile sul sito ufficiale di DigitalPA;
- i dati personali richiesti dalla stazione appaltante per finalità inerenti alla definizione del presente procedimento e alla conseguente attività esecutiva verranno utilizzati, ed eventualmente comunicati ad altri soggetti pubblici o privati, esclusivamente per tale scopo e per lo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse, oltre che per l'adempimento degli obblighi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia;
- il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Musei nazionali Lazio.

In merito alla riservatezza delle informazioni trattate durante l'esecuzione dell'appalto, l'affidatario si obbliga a eseguire la prestazione secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche secondarie, deontologiche ed etiche. Pertanto, la documentazione connessa al servizio e tutte le informazioni ad esso inerenti sono da considerarsi strettamente riservate e né l'appaltatore né i lavoratori addetti a qualsiasi titolo potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della stazione appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, neppure successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

L'appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata dai propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni attività posta in essere dai propri collaboratori e sarà, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione di informazioni relative al sito o al



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

servizio di conservazione programmata, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del proprio contratto.

16. CODICE DI COMPORTAMENTO

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore accetta senza riserve tutte le condizioni previste nel codice etico approvato con D.M. 23/12/2015 rep. 597, reperibile negli atti generali del Ministero della cultura alla pagina

https://trasparenza.cultura.gov.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=117

Seppur destinato al personale interno, infatti, tale codice dovrà essere adottato anche nella condotta dell'aggiudicatario, pena la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi ivi contemplati.

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla medesima ai sensi del decreto legislativo n. 231/01.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti riportati sul sito del Ministero della cultura, all'indirizzo:

https://trasparenza.cultura.gov.it/contenuto69_piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza_769.html

17. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della gara è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle PAD a decorrere dalla comunicazione digitale dell'aggiudicazione, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto previsto dall'art. 35 e secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice dei Contratti.

A tutti i partecipanti non esclusi in via definitiva sono messi a disposizione, mediante la PAD, l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni che sono stati valutati ai fini dell'aggiudicazione.

Ai partecipanti collocatisi nei primi cinque posti della graduatoria sono rese disponibili, reciprocamente, le offerte presentate dagli stessi. La disponibilità della documentazione è comunicata agli interessati tramite i recapiti di posta forniti all'atto della registrazione alla PAD.

I partecipanti collocatisi oltre il quinto posto della graduatoria possono accedere alle offerte dei concorrenti diversi dal primo presentando apposita istanza ai sensi degli articoli 3 bis e 22 della legge n. 241/90.

Nel caso in cui sia richiesto l'oscuramento di parti delle offerte e dei giustificativi, le decisioni in ordine all'accoglimento o al rigetto della richiesta sono rese note dal Responsabile del procedimento per la fase di affidamento al momento della comunicazione digitale dell'aggiudicazione. Le decisioni di cui sopra possono essere impugnate innanzi al Tribunale amministrativo di competenza nel termine di dieci giorni dalla comunicazione. Prima del decorso di tale termine le offerte e i giustificativi dei primi cinque classificati sono messi reciprocamente a disposizione, con le modalità suindicate, nella versione oscurata.

Fatti salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 35, comma 4, del Codice, gli atti della procedura sono resi accessibili ai soggetti che presentino apposita istanza di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14/3/2013, n.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

33. L'esercizio del diritto di accesso è differito nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 35 del Codice.

18. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare e negli atti della gara, si fa rinvio al D.Lgs. 36/2023, al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e a ogni altra disposizione normativa o regolamentare vigente in materia.

Per le controversie derivanti dalla presente trattativa è competente il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. In caso di contenzioso con l'impresa, fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli artt. 210 e 211 del D.Lgs. 36/2023, si specifica che nel contratto d'appalto verrà esclusa la competenza arbitrale prevista dall'art. 213 del D.Lgs. 36/2023, pertanto tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno di esclusiva competenza del Giudice del Foro di Roma.

19. ALTRE PRECISAZIONI

Si precisa che:

1. Non potranno essere presentate offerte limitatamente ad una parte delle prestazioni di un lotto, né offerte per più lotti da parte di un solo partecipante, né offerte condizionate. Non sono ammesse offerte aggiuntive o sostitutive dopo la scadenza del termine di ricezione delle offerte.

2. Ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 le carenze di elementi formali dell'offerta potranno essere sanate attraverso il ricorso alla procedura del soccorso istruttorio, con esclusione di qualsivoglia modifica al contenuto dell'offerta economica, sulla quale si sottolinea la necessità di esplicitare i costi della sicurezza aziendale, quale elemento essenziale la cui carenza è causa di esclusione dalla gara.

La stazione appaltante, ai fini di eventuale soccorso istruttorio, invierà le comunicazioni unicamente tramite la piattaforma telematica impiegata per l'invito, che comunica via PEC, assegnando un termine per la risposta non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni. In caso di inutile decorso del termine concesso per l'integrazione delle informazioni, la stazione appaltante potrà procedere al rifiuto dell'offerta.

3. L'amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere all'affidamento nel caso in cui le offerte presentate vengano ritenute non convenienti o non idonee in relazione all'oggetto dell'appalto (art. 108 comma 10 D.Lgs. 36/2023) o qualora ne ravvisi l'opportunità per motivate ragioni di pubblico interesse, senza che l'operatore possa vantare diritti o aspettative di sorta.

4. Con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, gli allegati progettuali e tutti i chiarimenti che saranno eventualmente pubblicati sulla piattaforma in corso di gara.

5. La Direzione regionale Musei nazionali Lazio non è tenuta a corrispondere compenso alcuno ai concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate. In caso di sospensione e/o revoca e/o annullamento della presente procedura, oppure di mancata stipula del contratto per decisione motivata della Stazione appaltante titolare, gli offerenti o l'interessato non potranno vantare nei confronti dell'Amministrazione alcun diritto e/o pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo, ivi compreso qualsivoglia rimborso delle spese sostenute in ragione della partecipazione alla procedura stessa.

7. L'aggiudicazione dell'appalto, nei modi e con i criteri specificati nel presente disciplinare, sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, mentre non potrà considerarsi impegnativa per la Direzione regionale Musei nazionali Lazio finché i prescritti provvedimenti non siano perfetti ed esecutivi ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e altre leggi in materia.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

8. Dopo l'approvazione dell'offerta, una volta compiute le verifiche che l'amministrazione deve compiere in merito al possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti generali di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023 e altri requisiti previsti dal presente disciplinare, l'affidamento sarà confermato con decreto di aggiudicazione e in seguito sarà formalizzato mediante stipula del contratto, previa acquisizione

- della **garanzia definitiva**,

- della **copertura assicurativa**,

- della dichiarazione di **tracciabilità dei flussi finanziari** con indicazione del conto dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010, anche mediante autodichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (**Modello G**), qualora non già allegata all'offerta,

- e della **visura camerale**, qualora sostituita nell'offerta da eventuale autodichiarazione.

Si ribadisce che la stazione appaltante, nel caso di mancata produzione della garanzia definitiva, procede a dichiarare la decadenza del concorrente dall'aggiudicazione, la sua esclusione e, se ne ricorrono i presupposti, la conseguente aggiudicazione al concorrente successivo in graduatoria.

9. Ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 36/2023, si applicherà il termine dilatorio di **trentadue giorni** dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, salvo la ricorrenza di una delle motivazioni ivi elencate per la deroga dall'obbligo previsto.

10. Per le controversie derivanti dalla presente trattativa è competente il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. In caso di contenzioso con l'impresa, fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli artt. 210 e 211 del D.Lgs. 36/2023, si specifica che nel contratto d'appalto verrà esclusa la competenza arbitrale prevista dall'art. 213 del D.Lgs. 36/2023, pertanto tutte le controversie derivanti dalla esecuzione del contratto saranno di esclusiva competenza del Giudice del Foro di Roma.

11. L'accesso agli atti della procedura sarà assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di *e-procurement* utilizzate, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo quanto previsto dall'art. 35 e secondo le modalità indicate all'articolo 36 del Codice dei Contratti.

12. Con la presentazione dell'offerta, l'operatore accetta senza riserve tutte le condizioni previste nel codice etico di cui al punto 16 del presente disciplinare.

13. Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare e negli atti della gara, si fa rinvio al D.Lgs. 36/2023, al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e a ogni altra disposizione normativa o regolamentare vigente in materia.

14. Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di gara potranno essere richiesti con comunicazioni trasmesse alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio tramite piattaforma telematica (su quesiti inviati semplicemente via PEC o altri mezzi di comunicazione non vi è garanzia di ricezione in tempo utile da parte dell'Ufficio competente) almeno sette giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte e, comunque, entro il termine indicato dalla stazione appaltante sull'invito telematico.

15. Non vi è obbligo di sopralluogo preliminare ai fini della formulazione dell'offerta. Tuttavia, gli operatori economici interessati potranno eventualmente effettuare, a titolo esclusivamente facoltativo, un sopralluogo presso il sito oggetto del servizio, richiedendo un formale appuntamento al RUP tramite email indirizzata al RUP arch. Ursula Piccone (ursula.piccone@cultura.gov.it), entro il **giorno 12 aprile** allegando alla richiesta il Modello F compilato e sottoscritto digitalmente, in cui dovranno essere riportati il nominativo del concorrente, il recapito telefonico, l'email ordinaria, la PEC e nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

L'appuntamento, per chi lo richieda, potrà essere concesso nel periodo **dal 14 al 20 aprile 2026**.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Il sopralluogo potrà essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante. In caso di raggruppamento, il sopralluogo potrà essere effettuato da un solo rappresentante, seppur munito di delega. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

16. Ai sensi dell'art. 15 e di quanto riportato all'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile unico del progetto e Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) per il presente appalto, è l'arch. Ursula Piccone (ursula.piccone@cultura.gov.it) in virtù della determinazione dirigenziale n. 50 del 15 aprile 2025 con la quale è stata indetta la procedura.

IL RUP
Arch. Ursula Piccone

VISTO,
IL DIRETTORE
Dott.ssa Scungio Elisabetta
Firmato digitalmente



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LAZIO

Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A – 00185 Roma – Tel. +39 06 00244368

PEC: drm-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-laz@cultura.gov.it